



2024

# RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA



CAMERA DI COMMERCIO  
MONTE ROSA LAGHI  
ALTO PIEMONTE

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2024

### INDICE

PREMESSA.....	2
LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE .....	3
Analisi contesto economico locale .....	9
LE RISORSE.....	19
LE RISORSE UMANE .....	20
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE .....	22
LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2024 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE.....	23
Linea n. 1 "Competitività delle imprese" .....	23
"Digitalizzazione e innovazione" .....	23
"Internazionalizzazione" .....	24
"Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito" .....	25
"Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese" .....	26
"Sostegno alla transizione ecologica delle imprese – Ecosistema sostenibile" .....	26
Linea strategica n. 2 "Competitività del territorio" .....	26
"Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale" .....	26
"Valorizzazione delle filiere produttive" .....	27
"Accrescimento delle competenze" .....	28
"Infrastrutture" .....	29
"Fondi Europei, Programmi comunitari" .....	29
Linea strategica n. 3 "Tutela del mercato e legalità" .....	29
"Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico" .....	29
"Promozione della trasparenza e della legalità" .....	30
Linea strategica n. 4 "Semplificazione e trasparenza" .....	30
"Comunicazione" .....	30
"Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa" .....	30
"Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P." .....	31
"Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali" .....	31
"Sussidiarietà e semplificazione" .....	32
Linea strategica n. 5 "competitività dell'ente" .....	33
"Valorizzare le risorse umane dell'ente" .....	33
"Intranet" .....	33

## PREMESSA

L'art. 5 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, recante "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio", pone a carico del Consiglio camerale l'obbligo di approvare annualmente, entro il 31 ottobre, il documento di aggiornamento del programma pluriennale di cui all'art. 4 del medesimo D.P.R., che prende il nome di "Relazione previsionale e programmatica" (RPP). Secondo il regolamento di contabilità, la RPP *"ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate"*. In coerenza con i contenuti della RPP, la Giunta è quindi chiamata, dal successivo art. 6, a redigere il preventivo economico per l'anno seguente e a sottoporlo all'esame del Consiglio, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, affinché possa essere approvato entro il 31 dicembre.

Il programma pluriennale strategico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, ente costituitosi il 21 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, al termine di un processo che ha visto il coinvolgimento, per tenere conto delle esigenze espresse dai diversi territori, delle Associazioni di categoria, delle Amministrazioni provinciali, dei Comuni con popolazione superiore ai quattromila abitanti, delle ATL e dei GAL, dell'Università del Piemonte Orientale, degli Ordini professionali e delle parti sociali. In conformità al dettato normativo, è stata inoltre esperita una consultazione diretta ed aperta con le imprese delle quattro province di riferimento.

Acquisiti tutti i predetti contributi, il Piano, che copre il periodo 2021-2025, è stato quindi elaborato sulla base delle seguenti linee di intervento individuate dal Consiglio:

- 1) Competitività delle imprese
- 2) Competitività del territorio
- 3) Tutela del mercato e legalità
- 4) Semplificazione e trasparenza
- 5) Competitività dell'Ente.

Nell'alveo delle predette linee strategiche verranno ricondotte anche le progettualità connesse all'applicazione della maggiorazione del venti per cento alle misure del diritto annuale camerale di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993, n. 580, come modificato dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, ai sensi del quale *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis."*

Il Ministero aveva autorizzato la predetta possibilità di aumento per il triennio 2017/2019, con il Decreto 22 maggio 2017, e per il triennio 2020/2022, con il Decreto 12 marzo 2020. Anche per il triennio 2023-2025 Unioncamere ha ritenuto di richiedere la possibilità di aumento, rendendo note, con le lettere n. 16567 del 27 luglio e n. 18949 del 19 settembre 2022, le linee strategiche di intervento per i progetti da realizzare attraverso i suddetti proventi. Gli schemi progettuali relativi ai quattro progetti individuati erano i seguenti: 1. La doppia transizione: digitale ed ecologica; 2. Formazione lavoro; 3. Turismo; 4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.; gli schemi sono "chiusi" con riferimento alle linee 1 (che è obbligatoria e a cui va destinato almeno il 45% del provento netto derivante dalla maggiorazione), 2 e 4, mentre è "aperto" quello relativo alla linea 3, i cui contenuti vanno concordati con la Regione di riferimento, in considerazione delle competenze regionali in materia turistica.

I progetti in argomento sono stati positivamente esaminati dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 64 del 18 ottobre 2022, in cui quindi l'organo camerale ha espresso la volontà di proseguire nell'applicazione della maggiorazione del diritto annuale, in linea con le decisioni assunte ante accorpamento, in considerazione del significativo impatto sinora avuto dai progetti finanziati sulle iniziative di sostegno alle imprese e ai territori di riferimento, e ha conseguentemente proposto al Consiglio camerale di esprimersi in tal senso. Con l'atto n. 14 del 20 dicembre 2022, il Consiglio ha deliberato di voler applicare l'incremento per il successivo triennio. Come previsto dalla citata normativa, l'iter si deve concludere con l'emanazione di apposito decreto di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Ciò è avvenuto in data 23 febbraio 2023, con entrata in vigore il successivo 17 aprile. Quindi come già nel 2023 (il cui preventivo è stato adeguato in corso d'opera, il 30 giugno, con l'inserimento dei relativi proventi, mentre in fase di prima approvazione erano stati inseriti solo i costi), il preventivo economico 2024 conterrà costi e proventi relativi alla prosecuzione delle suddette progettualità.

Analogo approccio è stato seguito in questa sede con riferimento alle progettualità ordinariamente finanziate con il Fondo di perequazione di cui all'art. 18, comma 9, della Legge 580/1993, in considerazione del fatto che, a seguito di deliberazione dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere assunta nella riunione del 10 ottobre, l'Unione nazionale ha avviato la raccolta delle adesioni ai programmi approvati, vale a dire: "La sostenibilità ambientale: transizione energetica", "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", "Internazionalizzazione", "Sostegno al turismo" e "Infrastrutture". Le adesioni sono state trasmesse in data 5 dicembre per tutte e cinque le linee progettuali.

## **LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE**

In ossequio ai contenuti del Piano Strategico Pluriennale 2021-2025, adottato con delibera del Consiglio camerale dello scorso 15 luglio 2021, si provvede ad un aggiornamento del contesto socio economico, con gli ultimi indicatori disponibili, alcuni già riferiti al primo semestre 2023. Il presente documento vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito un'inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale. In un quadro congiunturale che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea e conseguentemente nazionale.

### **Scenario internazionale**

In questo ultimo periodo del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dai livelli dell'inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7% su base annua nell'area dell'OCSE e 11,5% in Italia) e da allora il trend è stato in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni. Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE<sup>1</sup>, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9% principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5% su base annua). La componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2%). I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8% dal 6,0% del 2023. Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023, Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del

---

<sup>1</sup> OECD, 'Consumer price index. Statistics News Release', 5 settembre 2023.

2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13% rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente<sup>2</sup>. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Diversamente da quella del gas, come evidenziato nel recente Nota di aggiornamento del “Documento di Economia e Finanza 2023” la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante, al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati.

Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI<sup>3</sup> si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari<sup>4</sup> e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2%), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8% rispetto a quello precrisi (luglio 2019)<sup>4</sup>.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023, persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria. Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. In prospettiva, è ancora possibile che l'economia statunitense incorra in una breve e moderata recessione nella parte finale dell'anno, o agli inizi del prossimo, risentendo degli effetti della stretta monetaria, cui si somma il graduale ridursi dei risparmi accumulati durante la pandemia e del sostegno governativo alla crescita. In particolare, la spesa pubblica, che ha rappresentato uno dei principali fattori di crescita positivi per il 2023, è destinata a ridursi a seguito dell'approvazione del Fiscal Responsibility Act che ha scongiurato la crisi del tetto del debito pubblico prevedendo una riduzione delle spese discrezionali che agirà da freno alla crescita nel corso di quest'anno e all'inizio del prossimo<sup>5</sup>. Tuttavia, complessivamente si ritiene che la possibilità che l'economia statunitense entri in recessione sia molto contenuta.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore. Come anticipato dai principali dati macroeconomici (vendite al dettaglio, investimenti e vendite immobiliari) i dati trimestrali di contabilità per il secondo trimestre hanno confermato il raffreddamento della ripresa. Il terzo trimestre è iniziato sulla stessa linea, con il persistere delle difficoltà dell'industria manifatturiera, a causa dell'indebolimento della domanda globale, e un basso livello di fiducia associato alla situazione precaria del settore immobiliare che mettono a rischio per la “seconda economia globale” le prospettive di una ripresa economica nel breve periodo.

---

<sup>2</sup> Eurostat, 'Inland consumption' NRG\_CB\_GASM dataset

<sup>3</sup> IMF, 'Non-Fuel Commodities Index': <https://www.imf.org/en/Research/commodity-prices>

<sup>4</sup> Central Planning Bureau, <https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>

<sup>5</sup> Conference Board, 'Economic Forecast for the US Economy', 12 settembre 2023, <https://www.conferenceboard.org/research/us-forecast/us-forecast>

Tra le grandi economie globali il Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento congiunturale del PIL dello 0,8% nel primo trimestre e dell'1,2% nel secondo. In quest'ultimo, pur in presenza di una lieve contrazione della domanda interna, la crescita è stata assicurata da un incremento delle esportazioni nette.

L'economia in **Europa**, similmente ad altre economie avanzate, ha rallentato nella prima metà del 2023. Nel secondo trimestre la crescita del PIL è stata pari allo 0,1%, lo stesso risultato del trimestre precedente. Il contributo dei consumi privati è stato nullo, a dimostrazione della difficoltà delle famiglie a fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione. In un contesto di debolezza della domanda mondiale, il calo dell'export ha reso negativo il contributo del settore estero alla crescita del PIL. Il rallentamento dell'economia per ora non ha indebolito il mercato del lavoro. Al contrario, il tasso di disoccupazione dell'Eurozona a giugno e luglio 2023 (6,4%) è sui livelli più bassi mai registrati nell'area. La discesa del tasso di disoccupazione ha favorito una accelerazione della dinamica salariale in diversi paesi europei, dovuta anche al recupero di parte del potere d'acquisto perso a causa dell'elevata inflazione. Allo stesso tempo, la caduta dei prezzi energetici (in particolare di quello del gas) ha innescato un rallentamento dell'inflazione, attualmente appena al di sopra del 5 per cento (5,2%). L'inflazione dovrebbe continuare a decelerare nei mesi a venire anche se il rientro dell'inflazione di fondo (al netto dei beni energetici e alimentari freschi) procede lentamente, essendosi avviato solo a partire dalla primavera di quest'anno.

## Scenario nazionale

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6%), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL.

Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno tornando al di sotto dei livelli pre-pandemici. La fase di debolezza del settore manifatturiero è, peraltro, comune ad altri paesi europei. Il settore delle costruzioni, dopo il rilevante incremento rilevato nell'ultimo biennio, ha perso in parte abbrivio già nel primo trimestre, per poi contrarsi nel secondo (-3,2 per cento), quando si è registrata la prima variazione negativa su base annua dopo la fase pandemica. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'*export* di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8%<sup>6</sup>.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi<sup>7</sup> e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel

---

<sup>6</sup> NADEF 2023

<sup>7</sup> I consumi nazionali di gas nei primi sette mesi dell'anno sono stati inferiori del 15,1 per cento rispetto al medesimo periodo del 2022

2022 durante il periodo estivo, anche se, come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime.

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro è si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6% t/t; 1,7% a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento.

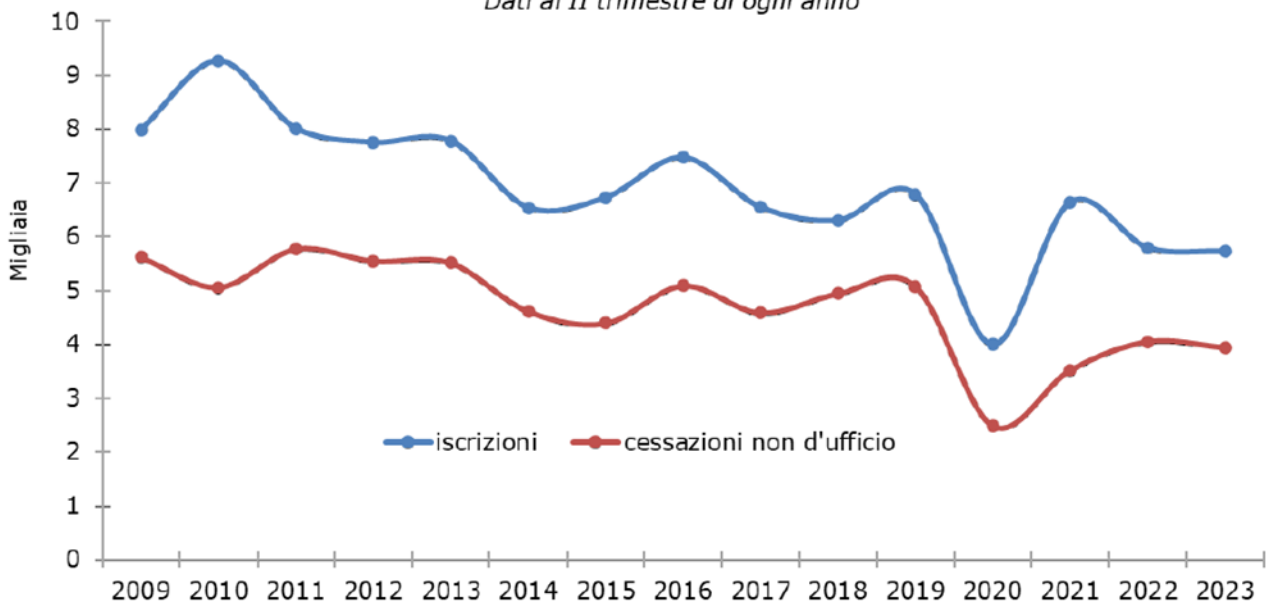
Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre al 7,6 per cento (-0,3 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio.

Le dinamiche sottostanti i dati aggregati sul mercato del lavoro sono abbastanza complesse, legate al cambiamento della struttura demografica e al fenomeno, che ha avuto inizio in anni molto recenti, di contrazione della popolazione in età lavorativa, in particolare nella fascia di età 35-49 anni. Inoltre, in un contesto di crescita occupazionale e di tasso di disoccupazione in discesa, ma pur sempre ancora consistente, continuano ad osservarsi a livello settoriale fenomeni di *mismatch*.

## Scenario regionale

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel periodo aprile-giugno 2023 ha evidenziato un lieve incremento della propria base imprenditoriale. Il II trimestre 2023 si è chiuso, infatti, con un risultato debolmente positivo per il tessuto imprenditoriale che continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo. Dall'analisi puntuale dei dati emerge, infatti, come nel periodo aprile-giugno 2023, siano nate in Piemonte 5.728 imprese, 67 aziende in meno rispetto al II trimestre 2022. Le cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 3.950 contro le 4.055 del II trimestre 2022. Il saldo è risultato positivo per 1.778 unità. Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine giugno 2023 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta quindi a 424.995 realtà imprenditoriali. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita positivo, pari al +0,42%, dato in linea sia rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+0,47%) nel trimestre in esame, sia nei confronti del risultato piemontese del II trimestre 2022 (+0,42%).

### Iscrizioni e Cessazioni<sup>(\*)</sup> Dati al II trimestre di ogni anno



Se il saldo è positivo per tutte le province, il dato delle iscrizioni, come si evince dal grafico, è il meno brillante dal 2009, con la sola eccezione dell'anno 2020 profondamente segnato dalla pandemia. Valutando i tassi annuali di variazione percentuale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica il risultato migliore è stato espresso dal comparto delle costruzioni (+0,80%) e da quello degli altri servizi (+0,72%) che, insieme al turismo (+0,52%) hanno segnato tassi di crescita superiori a quello medio regionale. Uno sviluppo di debole entità ha caratterizzato le imprese del commercio (+0,16%) e dell'industria in senso stretto (+0,12%), mentre orientato alla stabilità è apparso l'andamento del tessuto imprenditoriale agricolo (-0,01%).

Tra le forme giuridiche, il segmento più dinamico del tessuto imprenditoriale piemontese continua a essere quello delle società di capitale, che mostrano un tasso di crescita del +1,03% e raggiungono un peso pari al 21,1% del totale delle aziende con sede legale in Piemonte. Le società di persone, che incidono per il 20,8% sul totale, mostrano una sostanziale stabilità, segnando un tasso di poco inferiore allo zero (-0,07%). Il risultato evidenziato dalle ditte individuali, che rappresentano il 55,9% delle aziende, appare positivo (+0,38%) così come quello delle altre forme (+0,23%).

Nel II trimestre 2023, nonostante la battuta d'arresto della Germania, che assorbe il 14,6% delle esportazioni piemontesi, e il perdurare dell'aumento dei tassi di interesse, che si riflette in un indebolimento di consumi e investimenti, l'industria manifatturiera piemontese consegue ancora risultati positivi, realizzando una performance migliore rispetto a quella media nazionale e a quella delle principali regioni manifatturiere italiane. In questo non facile contesto internazionale, il comparto manifatturiero regionale ha confermato la propria forza, evidenziando dinamiche ancora positive nei principali settori di specializzazione. Fortemente eterogeneo appare, invece, l'andamento a livello territoriale. Complessivamente nel periodo aprile-giugno 2023 la produzione industriale regionale ha segnato un aumento dell'1,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La crescita acquisita per il 2023, quella che si otterrebbe se i successivi due trimestri dell'anno registrassero una variazione nulla, risulta quindi pari al +1,5%.

I mezzi di trasporto, sostenuti soprattutto dall'aumento della produzione dell'aerospazio e della componentistica autoveicolare, segnano la crescita più significativa (+4,8%). Appare consistente anche l'incremento evidenziato dall'elettricità ed elettronica (+3,6%) e dal comparto alimentare (+2,9%).



Ancora sopra la media piemontese si colloca la performance delle imprese meccaniche (+2,0%), mentre, ancora positivo, ma inferiore al dato regionale, appare il risultato dei metalli (+1,3%) e del tessile e abbigliamento (+0,8%). L'industria del legno del mobile si mostra stazionaria rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,2%), mentre la chimica/plastica subisce una contrazione (-0,8%).

## LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA IN PIEMONTE

Anno 2019  
-0,5%

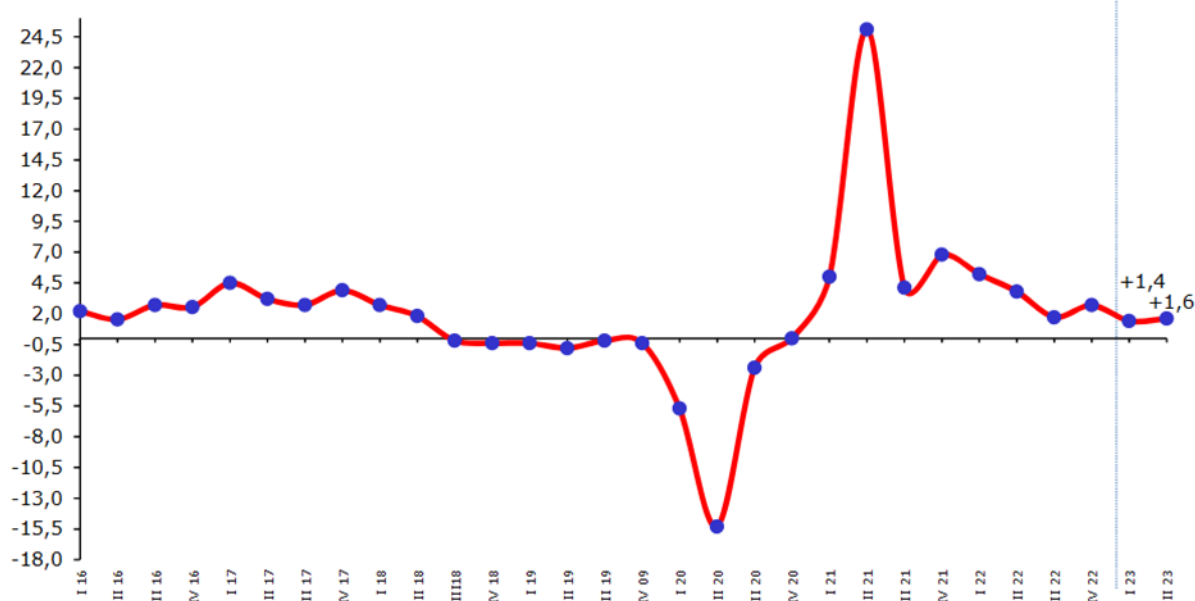
Anno 2020  
-5,9%

Anno 2021  
+10,3%

Anno 2022  
+3,4%

Anno 2023  
+1,5%

Variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte - Indagine congiunturale dell'industria piemontese

Nel I semestre del 2023 il valore delle esportazioni piemontesi di merci ha raggiunto quota 32,8 miliardi di euro, registrando un aumento del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dinamica ancora condizionata, pur in misura minore rispetto al recente passato, dai rialzi dei prezzi diffusi a livello merceologico. A livello nazionale, il periodo gennaio-giugno 2023 ha registrato una crescita delle esportazioni su base annua del 4,2%, mostrando dinamiche notevolmente differenziate a livello di ripartizione territoriale: le regioni del Sud hanno registrato l'aumento più marcato (+14,0%), seguite dal Nord-Ovest (+6,6%) e dall'Italia centrale (+5,3%). La variazione è risultata positiva, ma inferiore alla media nazionale, anche per le regioni del Nord-Est (+1,7%), mentre le isole hanno scontato una flessione del 19,6% del valore delle merci esportate. In questo contesto, il Piemonte si colloca tra le prime cinque regioni per contributo fornito alla crescita media nazionale, avendo registrato un risultato complessivamente migliore sia del dato italiano che di quello ripartizionale. Nel periodo gennaio-giugno 2023 il Piemonte si conferma, inoltre, la quarta regione esportatrice, generando una quota del 10,3% delle vendite nazionali all'estero, preceduta da Lombardia (26,2%), Emilia-Romagna (13,6%) e Veneto (13,2%) e registrando una performance migliore tra quelle dei territori che apportano il contributo maggiore alle esportazioni italiane. Occorre sottolineare come, con un valore delle merci esportate pari al 26,4% del totale regionale e una crescita del 44,9% rispetto al I semestre

2022, il settore dei mezzi di trasporto, sostenuto in particolar modo dall'export dal comparto aerospaziale, ha trainato verso l'alto il risultato complessivo della nostra regione.

## Analisi contesto economico locale

### Indicatori

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE
Popolazione residente (01.01.2023 <i>dato stimato</i> )	168.823	361.394	153.682	165.505	849.404
Occupati (2022)	69.337	158.110	64.768	68.276	360.491
Persone in cerca di occupazione (2022)	2.697	10.949	4.029	3.875	21.550
Tasso di occupazione (2022) <i>15-64 anni</i>	66,4	67,4	66,3	65,8	n.c.
Tasso di disoccupazione (2022) <i>15-64 anni</i>	3,9	6,6	5,9	5,5	n.c.
Valore aggiunto (2021) (*)	4.325,8	10.230,1	3.524,8	4.261,6	22.342,3
Esportazioni di beni all'estero (2023) (°)	1.102,2	3.175,7	432,8	1.572,4	6.283,0
Imprese registrate 30.06.2023	16.448	29.305	12.453	15.109	73.315
di cui Giovanili	1.096	2.401	911	1.227	5.635
di cui Femminili	3.474	6.712	2.863	3.444	16.493
di cui Straniere	1.092	3.616	1.158	1.728	7.594
Imprese attive 30.06.2023	14.232	26.236	11.175	13.468	65.111

(\*) valori correnti - milioni di euro

(°) milioni di euro - I semestre 2023

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat, InfoCamere, Istituto Tagliacarne e Banca d'Italia

### La popolazione

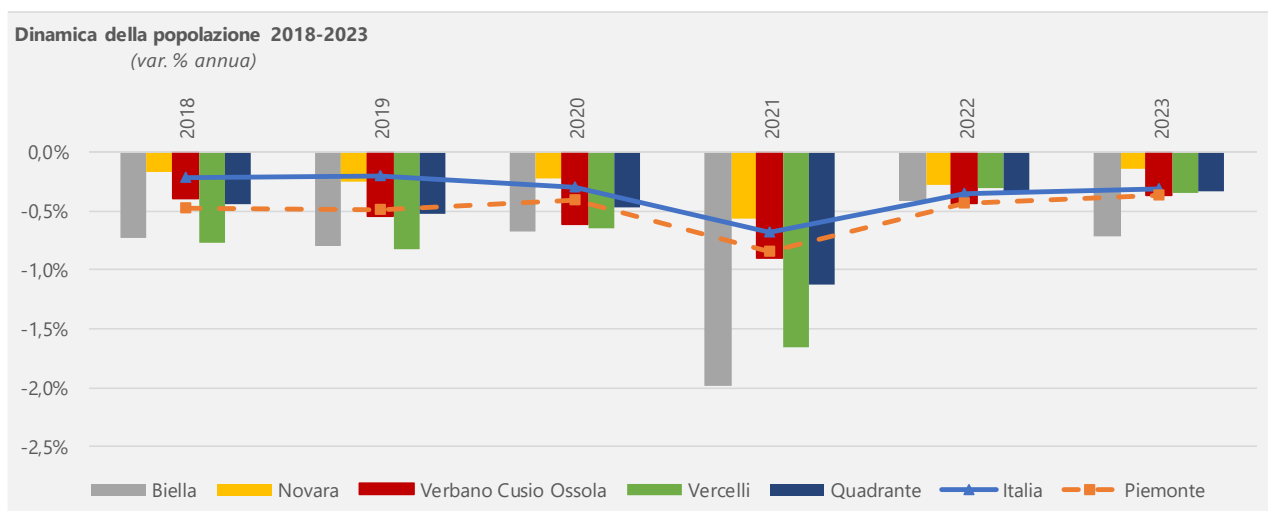
La disponibilità dei dati Istat sulla popolazione al 1° gennaio 2023 consente di aggiornare il quadro tracciato nei precedenti documenti di programmazione.

Nel territorio composto dalle 4 province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola risiedono poco più 849 mila abitanti, corrispondenti al 20% della popolazione piemontese.

Nel corso dell'ultimo anno si sono perse circa 2.871 unità, il -0,34% della popolazione residente, un calo allineato alla media nazionale (-0,30%) e a quella regionale (-0,37%).

Se il tratto comune alle quattro realtà provinciali è il saldo demografico negativo, non compensato da quello migratorio (fenomeno in crescita nell'ultimo anno) è diverso il peso.

Biella, VCO e Vercelli presentano i tassi di natalità più bassi e quelli di mortalità più alti, Novara al contrario ha i migliori indicatori di saldo naturale che si attesta comunque al -6,4 per mille abitanti. Questo spiega la più netta contrazione della popolazione di Biella (-0,71%) rispetto a Vercelli (-0,35%), al VCO (-0,37%), mentre a Novara la popolazione rimane più stabile (-0,14%).



Nota: dati al 1° gennaio di ogni anno

I dati al 1° gennaio 2023 sono stimati

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

## Popolazione straniera residente

Al saldo totale non ha contribuito la componente straniera, per un totale di 71.839 cittadini stranieri residenti, in leggero calo rispetto ai 72.319 del 2022.

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE	PIEMONTE	ITALIA
Stranieri	9.694	37.222	9.566	15.357	71.839	414.239	5.050.257
% sul totale popolazione	5,7%	10,3%	6,2%	9,3%	8,5%	9,8%	8,6%

Nota: al 1° gennaio 2023 - dati stimati

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

## Interscambio commerciale con l'estero

Nel corso del primo semestre 2023 il valore delle esportazioni dell'area del Piemonte Orientale, costituita dalle quattro province di Biella, Novara, Vercelli e Verbanco Cusio Ossola, si attesta sopra i 6,2 miliardi di euro, registrando un aumento del +3,1% rispetto al corrispondente periodo 2022.

Il dato discende dalle dinamiche eterogenee delle diverse specializzazioni produttive: in particolare il tessile abbigliamento, che rappresenta ben il 27,4% dell'export totale del quadrante, registra ancora un aumento del +17,6% nel periodo gennaio-giugno.

Anche l'industria alimentare che, nel complesso, copre poco più del 10% della quota dell'export, ha visto un aumento del +10,5% del valore delle esportazioni.

D'altro canto, alcuni settori estremamente rappresentativi della vocazione industriale del territorio, appaiono in affanno. La produzione macchinari (20,7% del totale export) registra un rallentamento nel trend di crescita (+0,5%) così come il comparto chimico (quasi il 15% del valore globale delle esportazioni) che vede una leggera contrazione pari al -1,9%.

Le cifre mostrano una perdita di slancio dell'export per alcuni dei settori strategici del nostro territorio, registrato in particolare nel secondo trimestre dell'anno. Certamente il rallentamento di alcune economie, come quella tedesca, ha un riflesso inevitabile sulla domanda internazionale

La provincia di **Vercelli**, che in valori assoluti incide per il 25,0% sulle esportazioni di quadrante, evidenzia il dato più significativo, con un aumento pari al **+10,1%** rispetto allo scorso anno.

La provincia di **Biella**, che copre una quota del 17,5% dell'export dell'area, registra un aumento pari al **+8,1%**, influenzato dalla buona tenuta del tessile sui mercati internazionali.

La provincia di **Novara**, che esprime il 50,5% del valore delle esportazioni del Piemonte Orientale, registra di fatto un dato globale stazionario, pari al **+0,4%**, frutto delle dinamiche poco brillanti dei settori trainanti, come i macchinari e la chimica-plastica, non compensate dai trend positivi dell'alimentare e tessile-abbigliamento.

Il **Verbano Cusio Ossola** è la sola provincia a registrare una netta diminuzione percentuale, pari al **-10,2%** rispetto allo stesso periodo del 2022, a fronte di un peso sull'export del quadrante del 6,9%, con l'industria dei metalli in calo del -28,1%.

Allargando lo sguardo al contesto regionale e nazionale, la crescita complessiva dell'Alto Piemonte, pari a +3,1%, appare molto al di sotto della media totale piemontese (+15,6%) che, occorre sottolineare, è influenzata dalla brillante performance del settore automotive torinese e leggermente inferiore a quella italiana (+4,2%). Le vendite all'estero delle quattro province rappresentano il +19,1% del totale delle esportazioni piemontesi.

Guardando ai **principali mercati di sbocco**, Germania e Francia si confermano i principali partner commerciali per tutte le realtà provinciali, con alcune importanti differenze a livello locale.

MERCE	TOTALE QUADRANTE			
	I semestre 2022	I semestre 2023	variazione %	quota%
<b>PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</b>	16.637.659	16.910.724	1,6%	0,3%
<b>PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</b>	11.337.592	10.494.558	-7,4%	0,2%
<b>PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	5.995.759.795	6.175.945.298	3,0%	98,3%
<i>di cui Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	594.341.213	656.670.091	10,5%	10,5%
<i>di cui Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	1.485.752.517	1.747.163.891	17,6%	27,8%
<i>di cui Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	95.676.475	102.065.127	6,7%	1,6%
<i>di cui Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	90.063.903	91.346.666	1,4%	1,5%
<i>di cui Sostanze e prodotti chimici</i>	939.826.918	922.231.227	-1,9%	14,7%
<i>di cui Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	178.976.191	145.675.644	-18,6%	2,3%
<i>di cui Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	380.805.090	285.346.648	-25,1%	4,5%
<i>di cui Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	437.375.092	408.112.639	-6,7%	6,5%
<i>di cui Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	107.102.475	120.498.181	12,5%	1,9%
<i>di cui Apparecchi elettrici</i>	75.805.322	72.064.272	-4,9%	1,1%
<i>di cui Macchinari e apparecchi n.c.a.</i>	1.291.780.192	1.298.706.385	0,5%	20,7%
<i>di cui Mezzi di trasporto</i>	180.680.472	188.374.442	4,3%	3,0%
<i>di cui Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	137.573.935	137.690.085	0,1%	2,2%
<b>PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO</b>	30.825.004	39.347.533	27,6%	0,6%
<b>PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	3.155.208	4.284.933	35,8%	0,1%
<b>PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</b>	2.948	99	-96,6%	0,0%
<b>PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</b>	985.797	480.873	-51,2%	0,0%
<b>MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE</b>	34.772.147	35.523.781	2,2%	0,6%
<b>TOTALE</b>	<b>6.093.476.150</b>	<b>6.282.987.799</b>	<b>3,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

## Il valore aggiunto

Le stime sul valore aggiunto curate dall'Istituto Tagliacarne, sono ancora ferme all'anno 2021. Spostando l'attenzione sul dato distribuito sulla popolazione residente, il valore aggiunto pro-capite, è inevitabile come gli indicatori demografici spieghino una media per Vercelli e Biella e in misura più accentuata per il VCO, al di sotto di quella nazionale e lontana da quella regionale. La tenuta di Novara ha avuto come riflesso un recupero nella graduatoria provinciale a livello nazionale.

### Valore aggiunto pro-capite

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE	ITALIA
Anno 2020	23.614,5	26.333,5	21.361,9	23.858,2	26.738,0	25.196,5
Anno 2021	25.424,4	28.229,8	22.802,5	25.646,0	28.603,4	26.894,6

(\*) valori correnti - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istituto Tagliacarne e Banca d'Italia

### Posizionamento nelle graduatorie basate sul valore aggiunto pro-capite

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Anno 2020	50	35	65	47	10
Anno 2021	50	33	64	47	10

(\*) valori correnti - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istituto Tagliacarne e Banca d'Italia

## Il mercato del lavoro

Secondo il rapporto annuale Istat 2023, pubblicato lo scorso 7 luglio, nel corso del 2022 il numero di occupati è cresciuto del 2,4% (+545 mila unità) facendo registrare un aumento di molto superiore rispetto a quello osservato nel 2021 (+0,7% pari a 167 mila unità). Tale aumento ha definitivamente compensato il crollo occupazionale registrato nel 2020 riportando nuovamente l'occupazione ai livelli del 2019, ma rimane comunque inferiore a quelli conseguiti dai principali paesi europei e dall'Ue27 nel complesso. Il tasso di occupazione dei 15-64enni è salito nel 2022 al 60,1 per cento (+1,9 punti percentuali in un anno), collocandosi al di sopra di quello osservato nel 2019. Si registra inoltre un forte calo del numero di persone in cerca di occupazione (-339 mila unità) rispetto all'anno precedente. Il numero di inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni, ridottosi già nel corso del 2021 è calato ancora (-3,6 per cento pari a -484 mila unità) scendendo sotto il livello pre-crisi. I dati provvisori per i mesi di aprile e maggio indicano una battuta di arresto nella crescita dell'occupazione, con una flessione nel numero di occupati (-58 mila; -0,3 per cento) e una sostanziale stabilità nel tasso di occupazione complessivo (59,8 per cento), che in ogni caso si colloca sui valori più elevati dal gennaio 2004, da quando è disponibile la serie storica.

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE	PIEMONTE	ITALIA
Occupati totale 2022	69.337	158.110	64.768	68.276	360.491	1.785.319	23.099.389
Occupate donne 2022	31.545	71.782	30.087	30.246	163.660	797.062	9.749.198
Tasso totale di occupazione 2022 (*)	66,4	67,4	66,3	65,8	n.c.	66,3	60,1
Tasso di occupazione femminile 2022 (*)	62,1	61,1	62,6	59,2	n.c.	59,7	51,1
Tasso totale di disoccupazione 2022 (*)	3,9	6,6	5,9	5,5	n.c.	6,6	8,2
Tasso disoccupazione femminile 2022 (*)	4,7	6,7	5,2	5,8	n.c.	7,3	9,5
Tasso disoccupazione giovanile 2022 (*)	19,5	22,5	15,8	15,7	n.c.	20,6	23,7

\* 15-64 anni

° 15-24 anni

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

A partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti. L'Istat ha provveduto alla ricostruzione delle serie storiche con le nuove modalità, ma solo a livello territoriale compartimentale (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno).

I dati a livello provinciale non sono pertanto più confrontabili, anche in ragione del cambio delle fasce di età su cui Istat elabora i diversi indicatori, non consentendo più il calcolo di alcuni indicatori a livello di quadrante per la mancanza dei dati necessari.

Si ricorda come sono considerate occupate le persone con più di 15 anni che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e che lo status di disoccupato deriva da una condizione, un comportamento, un atteggiamento. La condizione è quella di non avere un'occupazione. Il comportamento si riferisce al fatto di avere effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista. L'atteggiamento riguarda la disponibilità ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive all'intervista.

Il Tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è superiore al dato nazionale e sostanzialmente allineato a quella regionale.

Rispetto alla media nazionale è positivo il tasso di occupazione femminile, specie per Biella, dove tradizionalmente l'industria tessile ha riservato specifiche figure professionali alla componente femminile ed il VCO con la forte vocazione nel settore turistico alberghiero che analogamente riserva una forte presenza femminile.

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro, ovvero la somma tra occupati e disoccupati) vede le quattro realtà locali al di sotto del dato medio nazionale e regionale (Novara è allineata alla media piemontese). La disoccupazione femminile, lievemente superiore a Novara è comunque al di sotto della media regionale e nazionale.

Analogo andamento per la disoccupazione giovanile, seppure improntata su tassi più alti.

Secondo le fonti Inps la fine della "emergenza sanitaria Covid-19" ha comportato una notevole riduzione del ricorso allo strumento della Cassa integrazione.

### Totale ore CIG autorizzate sul quadrante

	2020	2021	2022
Tipo intervento	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
Ordinaria	44.023.945	24.434.138	4.351.349
Straordinaria	1.539.606	1.091.862	1.639.663
Deroga	10.238.366	6.782.912	169.711
<b>Totale</b>	<b>55.801.917</b>	<b>32.308.912</b>	<b>6.160.723</b>

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati INPS

## I dati Excelsior

### Biella

	 ENTRATE PREVISTE	 IMPRESE CHE ASSUMONO	 GIOVANI	 DI DIFFICILE REPERIMENTO
<b>2022</b>	<b>11.260</b>	<b>61%</b>	<b>29%</b>	<b>45%</b>
<b>2021</b>	<b>9.720</b>	<b>60%</b>	<b>30%</b>	<b>37%</b>

### Novara

	 ENTRATE PREVISTE	 IMPRESE CHE ASSUMONO	 GIOVANI	 DI DIFFICILE REPERIMENTO
<b>2022</b>	<b>31.890</b>	<b>60%</b>	<b>32%</b>	<b>44%</b>
<b>2021</b>	<b>25.260</b>	<b>60%</b>	<b>33%</b>	<b>39%</b>

### Verbano Cusio Ossola

	 ENTRATE PREVISTE	 IMPRESE CHE ASSUMONO	 GIOVANI	 DI DIFFICILE REPERIMENTO
<b>2022</b>	<b>11.690</b>	<b>65%</b>	<b>28%</b>	<b>40%</b>
<b>2021</b>	<b>9.520</b>	<b>64%</b>	<b>32%</b>	<b>32%</b>

## Vercelli



I dati di Excelsior, riferiti al 2022, pur nella loro forma “previsionale” hanno sempre trovato riscontro nei consuntivi degli Enti previdenziali, fornendo informazioni di carattere “qualitativo” molto importanti per monitorare i bisogni delle imprese, il mismatch tra la domanda e offerta di lavoro, le professioni più richieste, le nuove competenze.

Come si vede dai dati sopra riportati, in tutte le province gli ingressi programmati sono tornati ai livelli pre-pandemia. Costante se non in leggero aumento il numero delle imprese che assumono, rimane alta la percentuale della richiesta di giovani (under 30 secondo i criteri Excelsior) ma aumenta in maniera preoccupante la difficoltà di reperimento da parte delle imprese.

## Tessuto imprenditoriale

	QUADRANTE	PIEMONTE	% SU PIEMONTE
<b>Imprese registrate al 30 giugno 2023</b>	<b>73.315</b>	<b>424.995</b>	<b>17,3</b>
Agricoltura	6.185	48.431	12,8
Industria in senso stretto	8.282	40.061	20,7
<i>di cui Industrie tessili</i>	<i>861</i>	<i>1.383</i>	<i>62,3</i>
<i>di cui Confezioni di articoli di abbigliamento</i>	<i>501</i>	<i>2.109</i>	<i>23,8</i>
<i>di cui Fabbricazione di macchinari</i>	<i>808</i>	<i>2.745</i>	<i>29,4</i>
Costruzioni	11.693	65.519	17,8
Commercio	16.767	93.917	17,9
Turismo	6.245	29.797	21,0
<i>di cui Alloggio</i>	<i>636</i>	<i>2.465</i>	<i>25,8</i>
<i>di cui Attività dei servizi di ristorazione</i>	<i>5.609</i>	<i>27.332</i>	<i>20,5</i>
Altri servizi	21.194	128.800	16,5
Non classificate	2.949	18.470	16,0

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati InfoCamere

Nel corso del primo trimestre del 2023 lo scenario economico generale è ancora segnato dai rincari energetici che rendono difficoltoso l’approvvigionamento delle materie prime e incrementano il livello d’incertezza.

Secondo i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio, nelle quattro province dell’Alto Piemonte sono nate, tra gennaio e marzo 2023, 1.258 imprese, dato leggermente superiore alle 1.233 iscrizioni dello stesso periodo dell’anno precedente. Le cessazioni (calcolate al netto delle cancellazioni d’ufficio) si sono



attestate a 1.540 unità, contro le 1.458 del primo trimestre 2022, per un totale di imprese registrate che al 31 marzo ammonta a 73.020 unità.

Il tasso di crescita globale registra una contrazione pari al -0,38%, allineandosi con il dato regionale, ma inferiore a quello nazionale fermo al -0,12%.

Tra i territori emergono alcune lievi differenze: Biella segna il tasso di crescita più basso (-0,76%), seguita da Vercelli (-0,53%), dal VCO (-0,21%), mentre Novara registra la minore contrazione (-0,17%).

I dati del secondo trimestre 2023 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 294 aziende nel periodo aprile-giugno dopo un primo trimestre di flessione.

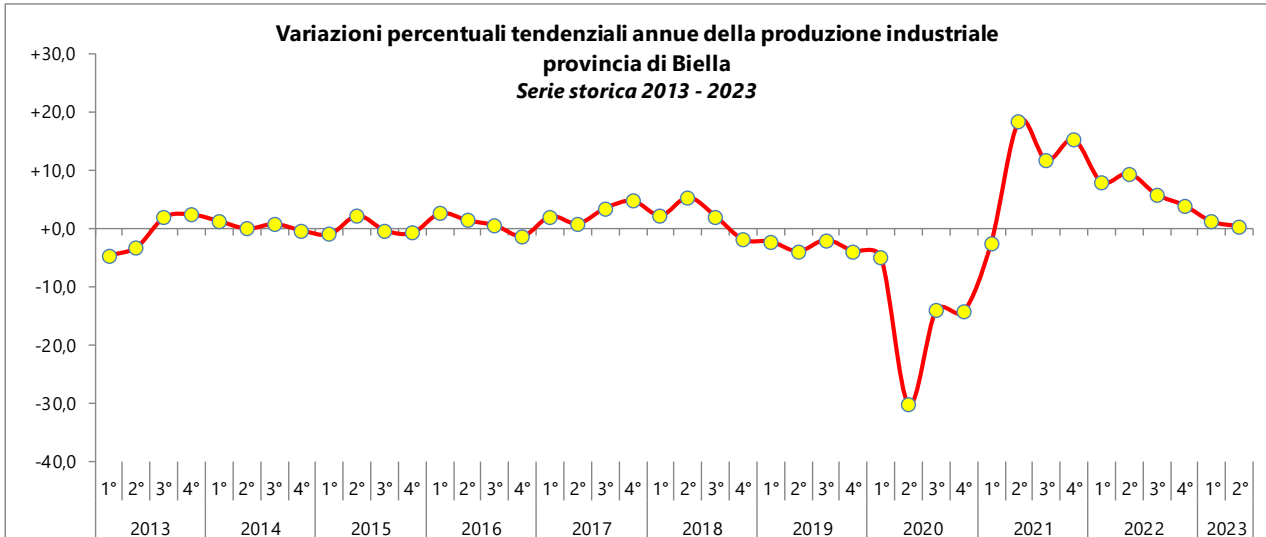
Secondo i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio, tra aprile e giugno 2023, nelle quattro province dell'Alto Piemonte, sono nate 969 imprese, dato leggermente superiore alle 930 iscrizioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Le cessazioni (calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 675 unità, in lieve diminuzione rispetto alle 695 del secondo trimestre 2022, per un totale di imprese registrate che al 30 giugno ammonta a 73.315 unità.

Il tasso di crescita globale registra un aumento pari al +0,40%, allineandosi sostanzialmente al dato regionale e nazionale (rispettivamente +0,42% e +0,47%).

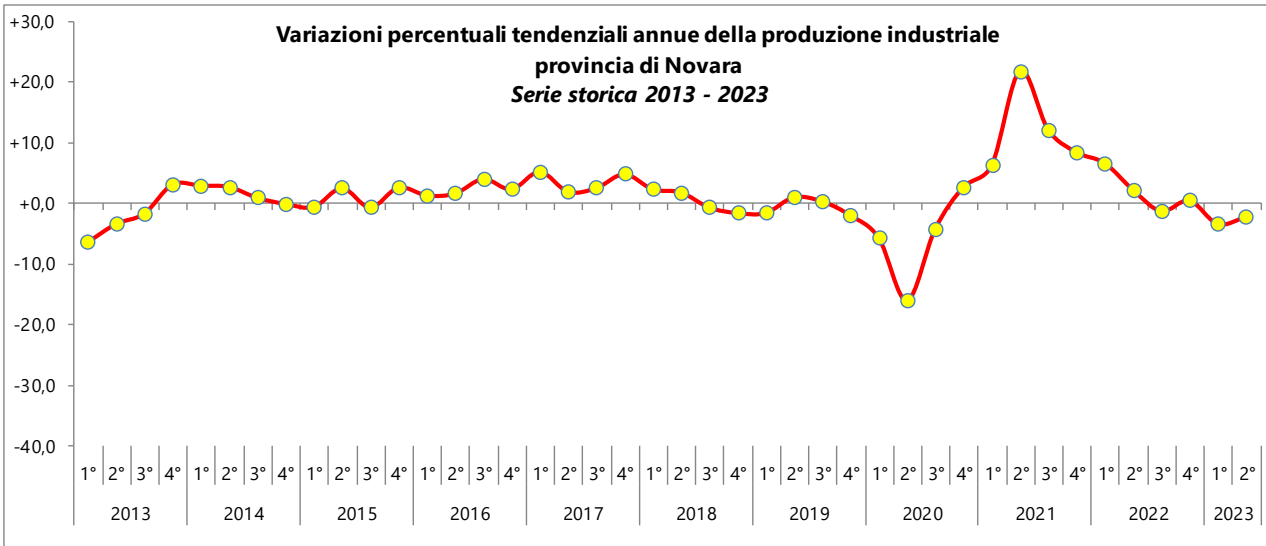
Tra i territori emergono alcune lievi differenze: Vercelli segna il tasso di crescita più basso (+0,19%), seguita da Biella (+0,32%), dal Verbano Cusio Ossola (+0,44%), mentre Novara registra la dinamica migliore (+0,55%).

## La congiuntura industriale

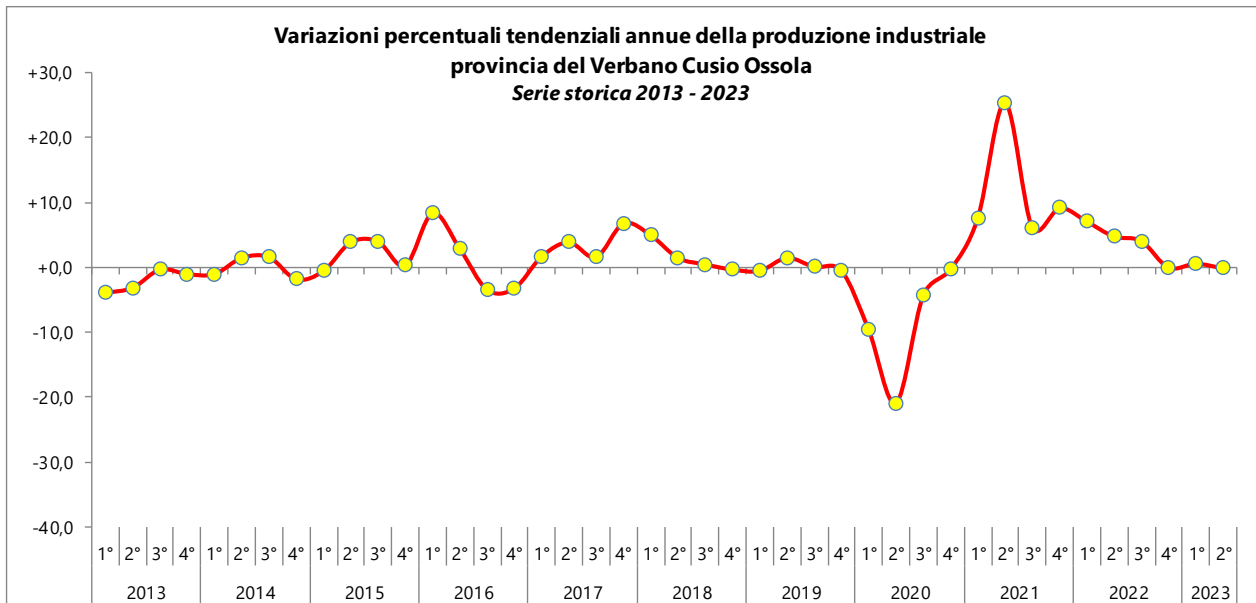
Nel 2° trimestre 2023, ultimo trimestre disponibile, la dinamica della congiuntura industriale ha registrato segnali di indebolimento per le province dell'Alto Piemonte, in particolare per Novara, che evidenzia una flessione sia della produzione che del fatturato e degli ordinativi rispetto al corrispondente trimestre 2022. Nel dettaglio **Vercelli**, con un modesto incremento del +0,9% sul fronte della produzione, evidenzia il miglior risultato a livello di quadrante, seguita dalla provincia di **Biella** (+0,3%) mentre **Verbano Cusio Ossola** (-0,1%), e in maniera più marcata **Novara** (-2,2%) segnano un dato in calo. Non sono più confortanti i dati sul **fatturato**, sul quale incide l'aumento dei prezzi: Vercelli registra un +2,7%, Biella un +2,2%, il Verbano Cusio Ossola +0,4% mentre anche in questo caso Novara riscontra una flessione, pari al -2,6%. I risultati, riflettono una crisi generalizzata, non lontani dai dati dell'intero contesto piemontese, con una media regionale del fatturato pari al +3,8% e una media della produzione che si attesta al +1,6%, incremento però sostenuto dal dato della produzione di Torino (+3,6%) dove ancora nel trimestre in esame ha tenuto il comparto dei mezzi di trasporto.



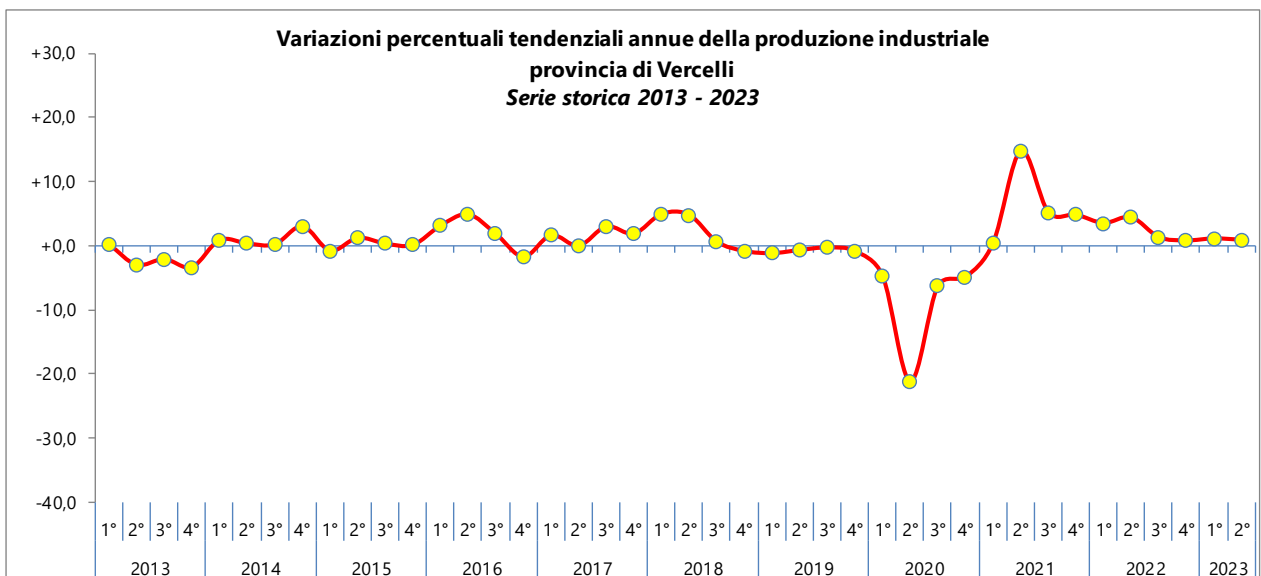
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte- Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte- Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Indagine congiunturale trimestrale

## LE RISORSE

In sede di programmazione annuale appare opportuno aggiornare le indicazioni contenute nel Piano strategico con riferimento alle risorse a disposizione dell'Ente per la realizzazione delle attività funzionali al perseguimento dei propri obiettivi strategici.

La principale risorsa del sistema camerale è costituita dal diritto annuale, versato dalle imprese iscritte o annotate nell'apposito registro. L'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, primo passaggio della riforma del sistema camerale, ha stabilito la riduzione di tale provento, in misura dapprima progressiva, ma ora assestata nel 50% di quanto in vigore nel 2014. Per attenuare parzialmente il suddetto taglio, è stata data la possibilità di incrementare gli importi fino ad un massimo del 20% per il finanziamento di specifici programmi e progetti, condivisi con il MISE e le Regioni e aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Come riportato all'inizio della presente Relazione, il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 ha autorizzato il suddetto incremento per il triennio 2023-2025, in continuità con i due trienni precedenti e con le decisioni che a suo tempo erano state assunte dalle Camere di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola, poi accorpate e confluite nel nuovo Ente. Relativamente all'entità del gettito previsto, si ricorda che per l'esercizio 2021 Unioncamere aveva ipotizzato una contrazione del 4,8%, che appariva realistica in quanto in tale esercizio andavano considerati i fatturati dell'anno precedente, in cui molte attività economiche erano state duramente colpite dalla pandemia da Covid-19. Già comunque il consuntivo finale dell'esercizio 2021 aveva evidenziato un risultato migliore rispetto a tale ipotesi, ed anche il consuntivo finale del 2022 è apparso in linea con addirittura un leggero incremento, il che ha consigliato di adeguare in conseguenza il preventivo 2023.

Al momento ovviamente non si hanno ancora dati sufficientemente completi, tuttavia, nella convinzione che ormai dopo il periodo emergenziale pandemico la ripresa si sia consolidata, e dopo che l'OCSE ha previsto un PIL sostanzialmente invariato sia per il 2023 che per il 2024, si ritiene di non discostarsi dalla previsione aggiornata 2023.

L'altra grande voce che alimenta le entrate della Camera è rappresentata dai diritti di segreteria. L'andamento di tale entrata ad oggi rende plausibile quantomeno la conferma del gettito ipotizzato in sede di preventivo assestato 2023, calcolato sulla base del Consuntivo 2022 e sull'andamento del primo semestre 2023. Va ricordato che il già citato D.L. n. 90/2014 ha previsto il riordino delle misure dei diritti sulla base del criterio dei "costi standard", da attuarsi con apposito decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ma nei fatti mai intervenuto. Un'eventuale sua emanazione potrebbe comportare modifiche, in aumento o in diminuzione, rispetto al gettito ipotizzato.

Nella voce "Altri proventi" verranno inserite le entrate relative ai progetti ai quali la Camera partecipa in qualità di partner finanziati con fondi provenienti dalla Comunità Europea, oppure finanziati dal Fondo perequativo, ovviamente nel momento in cui tali progetti saranno stati ufficialmente autorizzati dalle competenti Autorità e pertanto vi sarà la certezza delle risorse. Gli stanziamenti di entrata troveranno corrispondenza nella parte relativa ai costi. Qualora al momento dell'approvazione del preventivo economico non vi fosse ancora l'ufficialità dei proventi, alcuni interventi potranno essere inseriti solo nella parte relativa ai costi, nell'intesa che lo strumento programmatico verrà tempestivamente emendato in corso d'opera con l'inserimento dei proventi medesimi non appena dichiarati disponibili. In attuazione della riforma del sistema camerale, normativamente potrebbero essere individuati ulteriori servizi obbligatori e a domanda individuale a cui applicare le relative tariffe, corrispettivi per attività sulla base di convenzioni e accordi con la Regione, entrate per servizi offerti in libero mercato.

Sul fronte delle spese, rimandando più avanti ogni considerazione su quelle relative al personale, si ricorda come sia tuttora aperta la questione delle limitazioni alle spese di funzionamento e dell'obbligo conseguente di versare i relativi risparmi al bilancio dello Stato. A seguito della sentenza n. 210/2022, la Corte Costituzionale ha infatti dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per il triennio 2017-2019; le somme

già versate saranno restituite dallo Stato nel giro di tre anni. Nel 2020 sono state emanate nuove norme che, partendo da diversi presupposti (in pratica occorre versare una cifra fissa pari all'importo dei versamenti che venivano effettuati alla data del 31 dicembre 2018, e calcolato, quindi, ai sensi delle precedenti normative, incrementato del 10%), confermano però l'obbligo di versamento. Tali norme sono tuttora in vigore, non essendo state oggetto del ricorso giurisdizionale che ha portato al pronunciamento della Corte Costituzionale. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avrebbe dovuto valutare uno specifico intervento normativo per chiarire anche a regime, a partire dal versamento per l'anno 2023, la cessazione dell'obbligo di riversamento dei risparmi al bilancio dello Stato, anche se non dell'obbligo di conseguirli. A tutt'oggi non è però stato emanato nulla, e pertanto la Camera ha ritenuto di aderire ad un nuovo ricorso giurisdizionale, promosso dal sistema camerale su sollecitazione di Unioncamere, per ottenere la disapplicazione delle norme in questione. Come per il 2023, al momento, in assenza di ulteriori novità, si ritiene che la somma dovuta non andrà versata, ma appostata in bilancio ed accantonata ad apposito fondo. Le spese di funzionamento verranno comunque costruite nel rispetto del limite stabilito dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Va ricordato come per le Camere di commercio, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, sia in vigore il concetto di un pareggio economico (in base al quale il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare deve coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente ed altresì della missione istituzionale del medesimo, che è quella di utilizzare al meglio le risorse disponibili per realizzare interventi di sviluppo dell'economia del proprio territorio di riferimento. Infatti l'equilibrio economico-patrimoniale deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto (corrispondente all'avanzo patrimonializzato individuato, nello schema di bilancio degli enti camerali, alla voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti") in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, quindi anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi. Sotto questo aspetto il patrimonio netto della Camera, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, ammonta a € 22.191.111,48, ed appare perciò idoneo a garantire un adeguato livello di servizi e di interventi per gli anni a venire.

## **LE RISORSE UMANE**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2023-2025 è stato adottato con la deliberazione n. G/5 del 30.01.2023 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Stante il verificarsi di cessazioni non preventivate nel corso dell'anno, nonché in attesa della definizione dei nuovi profili professionali, che saranno oggetto di confronto con la parte sindacale nella tornata di trattative in corso, si è ritenuto opportuno modificare la programmazione delle assunzioni alla luce delle valutazioni effettuate andando ad aggiornare il PTFP 2023-2025.

Il CCNL 16.11.2022 Funzioni Locali triennio 2019-2021 ha infatti previsto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro Aree che corrispondono a quattro livelli differenti di conoscenze, abilità e competenze professionali (Operatori, Operatori esperti, Istruttori e Funzionari e Elevate Qualificazioni).

Il nuovo sistema, entrato in vigore il 01.04.2023, ha imposto conseguentemente una rivisitazione dei vecchi profili professionali da attuare in coerenza con l'evoluzione gestionale e organizzativa degli Enti, tenuto conto del Decreto interministeriale del 14.09.2022 che definisce le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche".

Sulla base del nuovo sistema di classificazione il PTFP 2023-2025 è stato aggiornato come segue:

<b>PIANO OCCUPAZIONALE 2023</b>	<b>Unità</b>	<b>Importo</b>
Risparmi da cessaz. 2020	9	288.209,55
Risparmi da cessaz. 2021	3	90.990,17
Risparmi da cessaz. 2022	2	60.865,43
<b>Totale capacità assunzionale 2023</b>		<b>440.065,15</b>
<b>ASSUNZIONI 2023</b>	<b>Unità</b>	<b>Importo</b>
Assunzioni vincitori concorsi 2022 cat. C1	8	246.689,84
Assunzioni idonei concorsi 2022 cat. C1	1	30.836,23
<b>Capacità assunzionale utilizzata 2023</b>		<b>277.526,07</b>
<b>Residuo risparmi cessazioni 2020 da utilizzare nel 2023</b>		<b>10.683,48</b>
<b>Capacità assunzionale aggiornata</b>		<b>162.539,08</b>
<b>AGGIORNAMENTO ASSUNZIONI PREVISTE 2023</b>	<b>Unità</b>	<b>Importo</b>
Procedura di selezione da attivare - Istruttori	4	123.344,92
Procedura di selezione da attivare - Funzionari	1	33.458,92
<b>Capacità assunzionale prevista in utilizzo nel 2023</b>		<b>156.803,84</b>
<b>Capacità assunzionale aggiornata</b>		<b>5.735,24</b>
<b>AGGIORNAMENTO CESSAZIONI</b>	<b>Unità</b>	<b>Importo</b>
Cessazioni 2023 -Funzionari	3	100.376,76
Cessazioni 2023 - Istruttori	3	92.508,69
Cessazioni 2023 - Operatori esperti	1	27.436,87
Cessazioni 2023 - Operatori	1	26.352,40
<b>Capacità assunzionale 2024</b>		<b>246.674,72</b>
<b>Capacità assunzionale aggiornata</b>		<b>252.409,96</b>
Cessazione 2024 - Istruttori	3	92.508,69
Cessazione 2024 - Operatori esperti	1	27.436,87
<b>Capacità assunzionale 2025</b>		<b>119.945,56</b>
<b>Totale capacità assunzionale 2023-2025</b>		<b>372.355,52</b>
<b>ASSUNZIONI PREVISTE 2024</b>	<b>Unità</b>	<b>Importo</b>
Assunzioni procedura di selezione da attivare - Istruttori	6	185.017,38
Assunzioni procedura di selezione da attivare - Funzionari	2	66.917,84
<b>Capacità assunzionale prevista in utilizzo nel 2024</b>		<b>251.935,22</b>

Per quanto attiene alle assunzioni 2023 e 2024 si rappresenta che:

- a conclusione del processo di definizione e adozione dei nuovi profili professionali, l'Ente determinerà, a seguito di un'attenta analisi organizzativa, le figure professionali necessarie per le quali bandire le procedure di reclutamento;
- qualora si ritenga di provvedere alla copertura di posti vacanti mediante l'acquisizione di personale in possesso delle ricercate conoscenze, abilità e competenze professionali acquisite nell'ambito di precedenti esperienze lavorative, l'Ente si riserva di ricorrere a procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

- in applicazione dell'art. 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16.11.2022, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Ente, verrà valutata l'opportunità di utilizzo delle risorse previste dall'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell'anno 2018;
- il prospetto disabili (PRODIS) 2023 non ha rilevato alcuna scopertura della quota d'obbligo.

## **IL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Il nuovo Ente accorpato ha ricevuto in eredità il cospicuo patrimonio delle singole entità camerali, in quanto tutti i fabbricati che una volta costituivano le sedi delle Camere, e che oggi sono o la sede principale (Vercelli) o le sedi secondarie (Biella, Novara, Baveno) del nuovo Ente, sono di proprietà, così come sono della Camera alcuni locali siti in Borgosesia, attualmente locati ad un soggetto privato in quanto l'ufficio decentrato camerale è ora situato in un edificio di proprietà comunale.

Come già evidenziato nella prima Relazione Previsionale Programmatica della Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, l'obiettivo è quello di ridurre gli elevati costi di gestione e manutenzione mettendo a reddito una parte degli immobili, segnatamente nelle sedi di Novara e Baveno, replicando l'operazione già portata a termine con successo nelle sedi di Vercelli e Biella.

Al riguardo, a partire dall'ultimo trimestre del corrente 2023, l'intero secondo piano della sede di Novara sarà occupato, in forza di apposito contratto di locazione, dal Comune di Novara, che vi collocherà alcuni suoi uffici, competenti in materia tecnica, urbanistica e di supporto alle imprese.

Per quanto riguarda invece Baveno, la procedura di alienazione è al momento sospesa, dovendo rispondere alle osservazioni che in merito sono state fatte pervenire dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Sono altresì in corso ulteriori riflessioni sulla destinazione del parco circostante l'immobile ove sono ospitati gli uffici, e sui rapporti in essere con il Comune di Baveno.

## **LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2024 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE**

### **LINEA N. 1 "COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"**

Le prime due linee strategiche individuate – Competitività delle imprese e Competitività dei territori – si ricollegano alle competenze di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 580/1993, in base al quale agli enti camerali sono assegnati compiti di "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; (...)"

La Camera di Commercio può assumere il ruolo di facilitatore dello sviluppo delle imprese – in particolare delle micro e delle piccole realtà, che costituiscono l'ossatura del sistema imprenditoriale locale –, singolarmente e a livello di sistema, mettendo in campo attività di informazione, formazione e supporto finalizzate ad accrescerne la competitività a livello nazionale e internazionale, avvalendosi della collaborazione operativa della propria Azienda speciale Fedora e delle società partecipate, nonché lavorando in sinergia con le associazioni di categoria.

### **"Digitalizzazione e innovazione"**

Il rapporto DESI - Digital Economy and Society Index 2022 della Commissione Europea evidenzia che "i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030". In quest'ottica, la sfida di promuovere un'economia inclusiva e sostenibile, attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, è stata inserita tra le priorità d'azione del sistema camerale per il prossimo triennio 2023/2025, andando a costituire la base del progetto denominato "La doppia transizione: digitale ed ecologica", approvato con il decreto 23 febbraio 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in sostituzione - e quale completamento ed evoluzione - del precedente progetto "Punto Impresa Digitale".

Gli obiettivi prioritari che la predetta progettualità intende raggiungere sono in sintesi quelli di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, sviluppare "ecosistemi" dell'innovazione digitale e green, facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali e accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

In questo contesto e nell'ambito delle attività previste dal network nazionale, si darà attuazione alle seguenti attività:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, proseguendo le azioni di informazione, orientamento e formazione delle imprese in materia di digitalizzazione già attuate dal PID e sviluppando una nuova offerta formativa centrata sui temi della sostenibilità e dell'efficientamento energetico, in parte già avviata nel biennio 2021/22 nell'ambito del programma "Sostenibilità ambientale" del fondo di perequazione, a regia regionale; in tema di formazione, un riferimento importante potrà essere costituito dalla PID Academy, una library digitale nazionale in fase di realizzazione, e dai PID Lab, laboratori tecnologici che consentiranno alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, attraverso il potenziamento dei servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica che, oltre al supporto dei Mentor digitali e allo strumento dell'Atlante i4.0, potranno avvalersi della rete degli European Digital Innovation Hub e dei progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (CNR, ENEA) - "Promo-TT Instrument"



- e “MIR - Matching Impresa Ricerca” -, finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica;
3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione, grazie all'affiancamento ai tool già in uso per guidare imprese e lavoratori nella conoscenza del proprio livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index, questi ultimi di recentissima introduzione) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) di specifici strumenti di assessment per supportare le imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità, anche in collegamento con l'attività della rete EEN - European Enterprise Network;
  4. accompagnamento delle imprese in materia di digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici, grazie al rafforzamento dei servizi di orientamento delle imprese verso le opportunità di finanziamento oggi disponibili per sostenere l'innovazione dei propri processi e modelli di business (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

Oltre alle predette attività, che si andranno ad avviare e realizzare nel corso del triennio 2022/2025, l'Ente assicurerà l'erogazione dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione già in essere, come il rilascio di dispositivi di sottoscrizione e autenticazione (smart card e token wireless) e di identità digitali SPID, la promozione e l'assistenza all'apertura e alla consultazione del cassetto digitale dell'imprenditore, la presentazione dei servizi per la fatturazione elettronica e i sistemi di pagamento verso la pubblica amministrazione, in stretta correlazione con il tema “sussidiarietà e semplificazione”.

Continuerà inoltre ad essere gestita l'erogazione di voucher alle imprese per l'implementazione di interventi di transizione digitale ed ecologica, la cui impostazione terrà conto dei risultati raggiunti dai bandi varati nel corso del 2023, anno che ha visto nascere la prima edizione del “Bando transizione ecologica”, gestito autonomamente dall'Ente, e che ha segnato l'avvio di una collaborazione tra Regione e sistema camerale piemontese per l'erogazione di voucher destinati a favorire la transizione digitale. La misura è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021-2027, con l'azione 1.1ii.2 “Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale”, con una dotazione finanziaria complessiva di 100 milioni di euro per tutto il periodo di programmazione e la Regione ha individuato Unioncamere Piemonte, tramite apposito bando, come soggetto beneficiario della misura “voucher digitalizzazione”, con l'impegno per l'Unione regionale di emettere un bando “a cascata” a favore delle imprese piemontesi, con una dotazione, per l'anno 2023, di 10 milioni di euro, ai quali si è aggiunto un milione complessivamente apportato dal sistema camerale.

Da ultimo, proseguirà la formazione continua e specialistica del personale dedicato ai servizi PID, che si amplierà alle tematiche della sostenibilità, eventualmente con il coinvolgimento di ulteriori figure professionali.

A fianco del tema della transizione al digitale in ottica 4.0, si intende poi continuare a presidiare quello dello sviluppo delle competenze in materia di comunicazione e marketing digitale, tramite la consolidata partnership tra il sistema camerale e Google, che si estrinseca nel progetto “Eccellenze in digitale” alle cui attività, in particolare formative, verrà dato seguito in raccordo con le linee guida nazionali.

Proseguirà la partecipazione attiva dell'Ente camerale alle attività di Agenda Digitale Biella, nell'ambito dell'accordo di programma quadro 2021-2026 “Patto del Battistero 2.1”, con particolare riferimento alle azioni programmate a favore delle imprese (#biellaimpresa).

### **“Internazionalizzazione”**

Nel corso del 2024 proseguiranno le attività della Camera di Commercio, con il supporto dalla propria Azienda Speciale Fedora, finalizzate ad implementare un servizio di accompagnamento delle imprese del quadrante verso i mercati esteri, mediante l'offerta integrata dei servizi del Punto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), differenziati a seconda del grado di maturità delle imprese target (potenziali esportatrici, occasionali esportatrici, esportatrici mature).

Le azioni saranno realizzate in continuità con gli interventi già avviati nelle precedenti annualità e si concretizzeranno principalmente nei seguenti interventi:

- attività di scouting presso imprese potenziali esportatrici e nuove filiere potenzialmente interessate allo sviluppo internazionale; in particolare per i comparti “logistica” e “sport” si svilupperanno due progettualità, avviate nel corso del 2023, con il coordinamento dell’Unione Regionale e il supporto operativo di Ceipiemonte;
- attività di assistenza informativa, orientamento ai mercati esteri, B2B e supporto alla partecipazione ad eventi e fiere internazionali, da realizzare anche in collaborazione con soggetti specializzati (es. Ceipiemonte, Camere di commercio italiane all'estero, Uffici ICE, ecc.);
- attività di assessment per misurare il grado di “prontezza” (readiness) delle imprese rispetto ad un piano di sviluppo sui mercati esteri;
- attività mirate di formazione, accelerazione e accompagnamento all’estero su mercati o settori specifici, anche utilizzando la leva del digitale, su tematiche che risultano di interesse per il tessuto imprenditoriale locale;
- attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali (Gare di Appalto dell’Unione Europea, Progetti supportati da istituti finanziari internazionali; Procurement delle Nazioni Unite), attraverso la prosecuzione del Progetto TENDER, realizzato con il supporto di Ceipiemonte.

Parallelamente al supporto alle imprese sui mercati internazionali, verrà sviluppata una progettualità finalizzata all’attrazione di investimenti dall’estero, per creare e consolidare le condizioni di competitività del territorio piemontese, intercettando e assistendo operatori esteri interessati a investire e creare valore in Piemonte, con un programma di interventi condiviso e coordinato a livello regionale.

Verrà data continuità ai servizi offerti dalla rete camerale, in particolare:

- Sportello Europa, che risponde a quesiti relativi a finanziamenti europei, normative applicabili alle attività d’impresa, gare d’appalto comunitarie, cooperazione fra imprese e ricerca partner;
- Sportello Etichettatura e Sicurezza prodotti, che supporta le imprese del comparto alimentare e non alimentare per fornire loro informazioni di primo orientamento su tematiche correlate all’etichettatura, alla sicurezza dei prodotti, ma anche al commercio internazionale.

Il personale camerale e dell’Azienda Speciale del Team Internazionale parteciperà ad eventuali percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter camerale.

Le attività sopra descritte saranno in parte finanziate con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale e in parte attraverso il programma “Internazionalizzazione” del Fondo perequativo 2021/2022 che si concluderà nel primo trimestre 2024 e che potrà trovare continuità in una eventuale nuova annualità di progetti che potrebbero prendere avvio nel corso del 2024.

### **“Sostegno agli strumenti innovativi per l’accesso al credito”**

Proseguirà nel corso del 2024 la collaborazione con Innexa finalizzata ad offrire alle imprese i servizi della Suite finanziaria: scoring e self-assessment, per la valutazione dell’impresa sotto il profilo economico-finanziario, valutazione del rating MCC, per la misurazione della possibilità di accesso al sistema creditizio e analisi della centrale rischi, dalla quale dipende l’accessibilità ai finanziamenti, nonché il costo del denaro.

Sulla stessa linea di attività sono allo studio ulteriori interventi che potrebbero concretizzarsi nel corso del 2024: un possibile coinvolgimento di studenti dell’Università del Piemonte Orientale per agevolare la fruizione dei servizi digitali di Innexa da parte delle imprese e la programmazione di alcuni seminari/webinar sul tema dell’accesso al credito rivolti agli aspiranti imprenditori.

### **“Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese”**

Nel corso del 2023 il sistema camerale ha fatto un importante investimento per rilanciare ed uniformare il Servizio Nuove Imprese tradizionalmente offerto dalle Camere di commercio, mettendo a disposizione una nuova piattaforma per accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti imprenditori nella fase di avvio dell’attività (<https://sni.unioncamere.it/>);

Nella piattaforma è possibile reperire tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di Commercio, che pertanto vengono valorizzati da questa azione di rilancio gestita a livello nazionale.

Nel corso del 2024 la piattaforma metterà a disposizione una serie di servizi:

- seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento;
- attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali);
- colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale;
- colloqui di approfondimento.

Nel portale sono anche disponibili due test di autovalutazione: Delfi, che consente all’utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali, e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell’attività che si ha in mente di creare.

Nel corso del 2024 verrà promosso il nuovo Servizio, che si pone come completamento delle attività di accompagnamento che la Camera di Commercio continuerà ad erogare agli aspiranti imprenditori, su tutte le sedi del quadrante, sia in presenza che in modalità “a distanza” e che potranno essere integrate con momenti di orientamento collettivo e/o formazione organizzati dall’Ente stesso.

### **“Sostegno alla transizione ecologica delle imprese – Ecosistema sostenibile”**

La tematica della sostenibilità verrà gestita in stretto raccordo con quella della digitalizzazione, come sopra evidenziato, nell’ambito della nuova linea progettuale “La doppia transizione: digitale ed ecologica”.

L’Ente proseguirà inoltre la collaborazione con l’Unione regionale per l’attuazione delle azioni previste nell’ambito del progetto “Transizione energetica”, finanziato dal Fondo di perequazione 2021/22, coordinato a livello regionale da Unioncamere Piemonte, con scadenza prevista a marzo 2024.

Particolare attenzione verrà posta all’informazione sul tema della transizione energetica e delle CER Comunità di Energia Rinnovabile, con il coinvolgimento delle imprese e degli enti potenzialmente interessati.

Nell’ambito del progetto Interreg Transform, concluso a fine 2023, sono stati supportati nella certificazione ambientale ISO 20121 ben 7 eventi sportivi/culturali del territorio, che potranno essere valorizzati nel corso del 2024 con attività di promozione e/o supporto al mantenimento delle certificazioni.

### **LINEA STRATEGICA N. 2 “COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO”**

Oltre a lavorare per promuovere la competitività delle imprese, come sopra accennato, la Camera di Commercio intende porre in essere azioni volte a incidere sul contesto in cui le aziende operano, creando le condizioni affinché sia l’intera area del cosiddetto “quadrante” ad essere più competitiva, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, entro i limiti delle competenze assegnate agli enti camerale.

### **“Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale”**

Valorizzare le eccellenze dell’Alto Piemonte in un’ottica di unità e complementarità è stato l’obiettivo perseguito dall’Ente fin dalla sua costituzione e rappresenterà il “faro” delle azioni camerale anche il prossimo anno, nella cui programmazione dovrebbero essere di ausilio i risultati dello studio in corso di realizzazione sul turismo sostenibile dell’Alto Piemonte, commissionato da Unioncamere Piemonte, con oneri a carico della nostra Camera di Commercio, nell’ambito dell’iniziativa “Osservatori turistici territoriali”. Nell’alveo del progetto “Turismo”, finanziato a valere sulla maggiorazione del diritto annuale camerale per il triennio

2023/2025, verranno poste in essere numerose iniziative, autonomamente e in collaborazione con DMO Visit Piemonte, Agenzie di promozione turistica e Consorzi turistici locali. Avvalendosi del supporto della propria Azienda Speciale Fedora - che ne ha curato l'edizione 2023, nella quale la sponda piemontese del Lago Maggiore è stata destinazione ospitante - l'Ente collaborerà in qualità di partner alla realizzazione della nuova edizione della BILNI, la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, che nel 2024 sarà organizzata sul lago di Como, a cura della CCIAA di Como-Lecco, stimolando la partecipazione di operatori turistici dell'Alto Piemonte al workshop e organizzando viaggi educational nell'area lacustre del territorio di competenza per una selezione di operatori stranieri partecipanti alla Borsa. Non mancheranno azioni volte a dare continuità e valorizzare gli output del progetto Interreg Amalake, giunto a conclusione a fine 2023, tra cui la manutenzione, l'aggiornamento e la redazione del portale [www.illagomaggiore.it](http://www.illagomaggiore.it) e delle pagine social collegate, che rappresentano un punto di riferimento importante per i visitatori della destinazione "allargata" Lago Maggiore.

E' inoltre prevista la prosecuzione del programma "Sostegno al turismo", finanziato dal Fondo di perequazione 2021/22 e che terminerà a marzo 2024, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte, il cui focus è rappresentato dal potenziamento degli strumenti di conoscenza del mercato turistico, anche con il supporto operativo della società in house del sistema camerale ISNART. Si prevede per l'anno 2024 la presentazione di un nuovo progetto che potrebbe prevedere il rilancio della certificazione Ospitalità Italiana, gestita da ISNART, che, compatibilmente con le risorse disponibili, si potrà tornare a riproporre nelle province di riferimento.

Sia nell'ambito che a latere delle predette progettualità, la Camera di Commercio interverrà a sostegno di eventi e iniziative di particolare rilievo in termini di ricadute economiche sui territori del quadrante. Tra questi si segnalano le attività collegate con il riconoscimento di Biella quale Città Creativa UNESCO, in particolare attraverso il supporto all'Associazione Biella Città Creativa, cui l'Ente partecipa in qualità di socio sostenitore, e alle eventuali attività che verranno proposte dalla stessa nel corso dell'anno, nonché le Associazioni Antichi Borghi di Baraggia, Piccoli Alberghi Tipici ed Ospitalità di Montagna e Strada del Riso Vercellese di Qualità. Con riferimento a quest'ultima si sta lavorando all'ampliamento all'intero territorio piemontese (o, perlomeno, dell'Alto Piemonte), con un'azione di comunicazione e sensibilizzazione di enti locali, associazioni di categoria e imprese del Novarese che ci si augura possa trovare concretizzazione con la modifica statutaria dell'Associazione e la definizione di un piano d'azione allargato a inizio 2024.

A cavallo tra la promozione turistica e quella delle filiere produttive si colloca, da ultimo, il sostegno ai GAL - Gruppi di Azione Locale - attivi nel territorio di competenza (GAL Laghi e Monti, GAL Terre del Sesia e GAL Montagne Biellesi), che nel prossimo anno vedranno l'inizio della nuova programmazione 2023-2027 e con i quali è stato avviato un confronto finalizzato allo sviluppo di una progettualità congiunta sul tema del cicloturismo nell'Alto Piemonte, con impegno dell'Ente camerale a destinare risorse ad hoc.

### **“Valorizzazione delle filiere produttive”**

Nel 2024 proseguirà il supporto alle associazioni dei produttori del settore agroalimentare, quali: Associazione Brisaula della Val d'Ossola, Consorzio Tutela e Garanzia Mieli del Verbano Cusio Ossola, Blu Frutti - associazione produttori piccoli frutti e ortofrutticoltori del Verbano Cusio Ossola e di Novara, nonché all'Agenzia Lane D'Italia, all'Associazione Tessile e Salute e all'ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda per quanto riguarda le filiere non alimentari.

La filiera artigiana e in particolare le attività riconducibili all'artigianato artistico e quelle connesse con la valorizzazione delle lane autoctone potranno essere oggetto di specifici interventi camerali nel corso dell'anno, in continuità con alcune progettualità già avviate prima dell'accorpamento.

L'Ente ha in programma per il mese di marzo la realizzazione dell'edizione 2024 della mostra-mercato "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana": stante la sospensione dell'attività di riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana, deliberata dalla Giunta regionale del Piemonte a fine 2019, che si auspica possa essere al più presto riavviata, l'evento è stato infatti posticipato dal tradizionale periodo pre-natalizio al periodo pre-pasquale.

### **“Accrescimento delle competenze”**

Nel corso del 2024 l'impegno della Camera di Commercio sui temi dell'orientamento al lavoro sarà, come per il passato, rivolto a facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, in particolare attraverso azioni rivolte a giovani, studenti, inoccupati/disoccupati e imprenditori, finalizzate a supportare l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze più richieste dal tessuto imprenditoriale locale.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di una serie di interventi strutturati, in particolare:

- l'attivazione dei moduli previsti nel catalogo formativo proposto agli IIS delle quattro province all'avvio dell'Anno Scolastico 2023-2024 sui temi dell'orientamento verso il mondo del lavoro, le competenze digitali e green e la realizzazione di laboratori di impresa simulata per diffondere e stimolare, già durante il percorso scolastico la cultura dell'autoimprenditorialità;
- il supporto agli studenti e alle loro famiglie nella scelta del percorso formativo o professionale più adatto alle proprie competenze ed attitudini;
- la partecipazione attiva all'attività di certificazione delle competenze acquisite in ambiti non formali ed informali per i settori turismo, agrario, tessile-abbigliamento-moda e mecatronica, che prevede la realizzazione di attività di promozione del modello presso le scuole del quadrante, la coprogettazione con le scuole e le imprese di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), l'erogazione del servizio di certificazione delle competenze, con il successivo rilascio di un open badge; come previsto dal modello, in corso d'anno, la CCIAA curerà l'animazione di tavoli territoriali dedicati; nel corso del 2024 verrà anche promossa la nuova linea di certificazione delle “Competenze di cittadinanza per le transizioni e il futuro” con un focus su green e sostenibilità, che verrà principalmente proposta ai Licei delle quattro province;
- la partecipazione alle reti formate da rappresentanti del sistema scolastico e di quello imprenditoriale e produttivo, inclusa l'animazione del Tavolo Digitale locale;
- la partecipazione al Tavolo di coordinamento regionale tra Sistema camerale e le Fondazioni ITS Academy, costituito a fine 2023, su impulso della collaborazione avviata a livello nazionale da Unioncamere.

Anche nel 2024 potrà essere valutata l'attivazione di un bando per l'assegnazione di voucher a favore delle imprese che accolgono in azienda studenti in PCTO e verrà gestita l'edizione 2024 del Premio Storie di Alternanza.

La Camera potrà partecipare attivamente ad eventi territoriali dedicati all'orientamento al lavoro, alle professioni e all'autoimprenditorialità, in collaborazioni con altri soggetti (es. Woowoo Io e il mio futuro, BiDigital School, ecc.).

L'attività camerale sarà anche finalizzata a promuovere la conoscenza dei portali camerale in materia di orientamento al lavoro, in particolare il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro e la suite di orientamento, che raccoglie in un unico portale tutti i servizi per i giovani che si avvicinano al mondo del lavoro.

Con specifico riferimento ai giovani inoccupati e disoccupati della provincia del Verbano Cusio Ossola, il progetto “Yes!Lavoro”, di cui l'Ente è partner, finanziato sul bando Articolo + 1 della Fondazione Compagnia di San Paolo e che vede EXAR come soggetto attuatore, con termine previsto originariamente a fine 2023, dovrebbe proseguire anche per tutto il 2024, in seguito alla richiesta di proroga recentemente presentata. Dovrebbe inoltre vedere l'avvio il progetto “Il nostro territorio: conoscere, conoscersi, socializzare”, candidato sul: Bando Sociale e Formazione 2023 della Fondazione Comunitaria del VCO, di cui il nostro Ente è partner.

Tale ultimo progetto citato è indice dell'attenzione con cui la Camera di Commercio guarda al mondo della scuola, testimoniata altresì dalla partecipazione attiva a numerosi Accordi, in particolare nell'area della Valsesia.

Nel corso del 2024 l'Ente garantirà lo svolgimento, con il proprio personale, di tutte le attività inerenti il progetto Excelsior, dal supporto alle imprese coinvolte nell'indagine a cadenza mensile alla diffusione dei risultati, declinati sul fronte "fabbisogni espressi dalla realtà imprenditoriale".

Le azioni di cui sopra saranno finanziate con i fondi dell'annualità 2024 del progetto "Formazione Lavoro", realizzato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale e con il Programma del Fondo perequativo che si concluderà nel primo trimestre 2024 e che potrà trovare continuità in una eventuale nuova annualità di progetti che potrebbero prendere avvio nel corso del 2024.

### **"Infrastrutture"**

L'impegno camerale nel monitoraggio infrastrutturale e nella rappresentazione agli interlocutori di riferimento - in primis la Regione Piemonte - delle esigenze delle imprese e dei territori in merito allo sviluppo delle infrastrutture viarie, ferroviarie e digitali proseguirà fino alla primavera 2024 nell'ambito della nuova annualità del Programma del Fondo perequativo 2021-2022 relativo al potenziamento delle infrastrutture territoriali, sempre con il coordinamento dell'Unione regionale.

L'Ente proseguirà quindi nell'azione di stimolo ai soggetti preposti per favorire il rafforzamento infrastrutturale dell'Alto Piemonte, in linea con i contenuti del "Libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte", realizzato da Uniontrasporti nel corso del 2022 e in fase di aggiornamento, e dei focus tematici realizzati nel corso del 2023. Tali attività potranno trovare continuità in una eventuale nuova annualità di progetti finanziati dal Fondo di Perequazione che potrebbero prendere avvio nel corso del 2024, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte.

### **"Fondi Europei, Programmi comunitari"**

Si concluderanno alla fine del 2023 le attività previste dai progetti di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera "Amalake - Amazing Maggiore - Active Holiday on the Lake Maggiore" e "Transform - Trasformazione e imprenditorialità aperta", dei quali l'Ente è capofila di parte italiana, che sono stati avviati nel 2019, con budget totali che superano ciascuno il milione di euro e sono interamente finanziati dal Programma di Cooperazione Interreg Italia - Svizzera V-A 2014-2020. Per entrambi, nei primi mesi del 2024 sono previste le ultime attività di rendicontazione e la gestione delle procedure di chiusura.

Analogo discorso per il progetto "Bicipeloacqua - In bici a pelo d'acqua pedalando senza fretta nell'area transfrontaliera, dal Vallese al Novarese, lungo le reti cicloturistiche, alla scoperta della cultura, della natura, della storia e dell'enogastronomia", sempre finanziato dal Programma Interreg, di cui è capofila la ex ATL della provincia di Novara, ora ATL Terre dell'Alto Piemonte, e al quale l'Ente camerale collabora in qualità di partner.

In previsione per il 2024 dell'apertura della nuova programmazione dei Fondi Europei per il periodo 2021 - 2027 saranno costantemente monitorate le opportunità di finanziamento di nuove progettualità e valutate possibili collaborazioni. Sono in corso contatti con possibili partner per la presentazione di progetti sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera 2021-2027.

### **LINEA STRATEGICA N. 3 "TUTELA DEL MERCATO E LEGALITÀ"**

La legge di riordino delle camere di commercio, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, ha confermato in capo agli enti camerali importanti funzioni di regolazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti, che appunto erano già stabilmente svolte dal sistema camerale fin dal 2000 per effetto del D.Lgs. 112/1998. Tali compiti, quando espressamente previsti nelle normative di settore, continuano ad attribuire alle Camere di Commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria, a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

### **"Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico"**

Gli enti camerali rappresentano un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, vale a dire il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che dal 2009 ad oggi ha individuato nel sistema camerale il soggetto con il quale dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli di cui al Regolamento comunitario n. 765/2008/CE, che impone agli Stati membri di adottare programmi pluriennali di

vigilanza a rilevanza nazionale. Negli ultimi anni, il Ministero e Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di Commercio, hanno siglato piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedevano sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico-giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convenzioni. I controlli previsti, sulla base delle convenzioni di cui sopra, sono stati negli anni indirizzati su prodotti di diverse tipologie, come prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale, strumenti di misura, tessili, giocattoli, calzature in ambito di sicurezza prodotti, su strumenti di misura quali bilance e distributori di carburanti oltreché sulle aziende che producono preimballaggi in ambito metrologico. L'anno 2024 vedrà in particolare la prosecuzione di tali attività ispettive nei due ambiti sopra descritti; verranno inoltre realizzate attività di controllo (cd. controlli in contraddittorio) sui contatori dell'acqua a seguito di istanze presentate dai soggetti coinvolti (ente gestore, utenti forniture). L'anno 2024 vedrà inoltre realizzata una significativa attività di vigilanza sui Centri Tecnici abilitati ad operare sui tachigrafi analogici e digitali, in considerazione della recente entrata in vigore di un nuovo decreto di riordino della materia che dovrà portare tali aziende a dei significativi adeguamenti proprio nel corso dell'anno 2024, adeguamenti oggetto di specifica vigilanza da parte della Camera di commercio.

### **“Promozione della trasparenza e della legalità”**

L'Ente intende rafforzare la conoscenza del registro imprese quale strumento di trasparenza e di legalità, collaborando con i soggetti preposti alle attività di indagine e mettendo a loro disposizione innovativi strumenti di navigazione nel registro che possono costituire un valido supporto alle indagini stesse, in particolare il servizio “REX – Regional Explorer”, che viene fornito nell'ambito di un Protocollo d'intesa in essere tra le Prefetture e il sistema camerale piemontese.

Un contributo importante sul fronte della legalità potrà inoltre giungere dall'operatività del Registro dei titolari effettivi, previsto dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs 21 novembre 2007, n. 231), che è in fase di primo popolamento (operazione che dovrebbe completarsi entro l'11 dicembre 2023) e con riferimento al quale l'Ente dovrà curare l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica della clientela e assicurare il servizio di consultazione da parte di soggetti obbligati, autorità e altri soggetti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## **LINEA STRATEGICA N. 4 “SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA”**

### **“Comunicazione”**

L'attività della Comunicazione Esterna sarà orientata al perseguimento di diversi obiettivi, tra cui esprimere un'identità unitaria e coerente della Camera di Commercio, che pur mantenendo le diverse specificità dei territori di propria competenza, si presenti quale unico Ente di riferimento, capace di fornire, proprio grazie all'accorpamento, migliori e più numerose occasioni di collaborazione e progettualità a beneficio dei propri stakeholder.

Dopo l'apertura di nuovi profili istituzionali sui social media e dell'avvio della newsletter quindicinale “InfoImpresa”, sono previste delle azioni mirate, realizzate in collaborazione con i colleghi impegnati nelle attività di *front office*, in modo da favorire l'iscrizione al CRM camerale e poter così raggiungere un numero sempre maggiore di imprenditori e professionisti, garantendo un'informazione completa e puntuale sulle iniziative e servizi offerti dall'Ente camerale. Un obiettivo perseguito anche attraverso l'implementazione di nuovi elementi grafici e funzionali sul sito web, al fine di migliorarne efficacia e qualità della navigazione.

### **“Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa”**

Come previsto dalla normativa vigente la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, con i suoi allegati, deve contenere quanto previsto per il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)”, sulla base delle disposizioni presenti nell'ultimo PNA e tenuto conto dei documenti e delle linee guida messi a disposizione delle Camere di commercio da parte di Unioncamere. Dal 2022 nel PIAO è già confluito il contenuto del PTPCT, con lo scopo di rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e di accrescere la trasparenza dell'Ente rendendo visibili all'esterno le informazioni sulle attività svolte e facilitandone l'accesso da parte dell'utenza, quale strumento che garantisce il controllo sociale

sull'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura, dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento della gestione secondo un'ottica di miglioramento continuo.

La sezione del PIAO che verrà predisposta nel 2024 costituirà l'aggiornamento annuale secondo una logica di programmazione e terrà conto dei nuovi obiettivi strategici, delle eventuali modifiche normative, delle indicazioni e del PNA predisposti e aggiornati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC.

Tutte le fasi di predisposizione della documentazione succitata devono essere svolte con la partecipazione dei Dirigenti e dei Responsabili dei Servizi, promuovendo così la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti; il coinvolgimento di tutto il personale è decisivo in termini di qualità del documento di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e delle relative misure.

I Dirigenti, i Responsabili dei Servizi e i dipendenti hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT, in base alle competenze, sia in fase di elaborazione del documento sia in fase di monitoraggio, sono inoltre chiamati all'osservanza delle previsioni contenute nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati da opportuni strumenti di garanzia.

L'attuazione della normativa sulla trasparenza amministrativa, rivista e semplificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", impone all'Ente pubblico la raccolta e pubblicazione di molte informazioni che devono essere strutturate in base a precise prescrizioni riguardo alla forma, alla collocazione nel sito camerale e ai contenuti (nel rispetto della normativa sulla privacy) e introduce l'istituto dell'accesso civico "generalizzato" ai dati e ai documenti detenuti dalle PA, finalizzato al controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e alla promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Le informazioni di cui sopra vengono pubblicate, a cura dei Responsabili indicati nell'allegato del PIAO "Flussi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza" (o Griglia della trasparenza), nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ([www.pno.camcom.it](http://www.pno.camcom.it)) e sono soggette a monitoraggio periodico.

#### **“Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P.”**

Negli ultimi mesi del 2023 verrà rilasciato un nuovo servizio digitale della CCIAA, denominato "Urp online", realizzato da InfoCamere S.C.p.A., per cui la Camera di commercio ha presentato istanza di finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico *Avviso Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse dai Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022*, di cui al PNRR Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", ottenendo l'approvazione del finanziamento.

Il servizio nasce con l'obiettivo di mettere a disposizione degli utenti un nuovo canale per chiedere informazioni all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP, che tratterà direttamente le richieste generiche e inoltrerà quelle più specifiche ai Servizi di competenza.

Nel 2024 si valuteranno l'opportunità e la sostenibilità economica del rilascio di nuovi servizi digitali da parte della Camera di commercio, per l'invio da parte degli utenti di reclami e istanze di accesso.

#### **“Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali”**

Nel corso del 2023 sono proseguite le azioni finalizzate ad ottimizzare, sia dal punto di vista formale che operativo, il sistema di gestione documentale dell'Ente.

E' stato divulgato e reso operativo il Manuale di Gestione documentale, approvato dalla Giunta a fine 2022, strumento che descrive e disciplina il sistema di produzione e di gestione dei documenti (su supporto cartaceo e informatico), come previsto dall'art. 3 e dall'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013.

E' stata inoltre completata la ricognizione sugli archivi cartacei delle sedi di Novara e di Baveno al fine di valutarne la consistenza e determinare le liste di scarto da presentare alla Soprintendenza per la prescritta autorizzazione: le procedure sono in corso e si completeranno realisticamente nel 2024.



Attualmente sono in via di perfezionamento anche le procedure per la cessione della Biblioteca camerale collocata presso la sede di Novara; il completamento dell'operazione avverrà nel 2024.

Per quanto concerne la gestione informatica dei provvedimenti si prevede di realizzare nel 2024 una implementazione dell'applicativo Gdel che, con il contributo tecnico di InfoCamere, dovrebbe assumere caratteristiche maggiormente aderenti alle esigenze operative dell'Ente.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di Privacy si è proseguito con la predisposizione dei documenti e delle procedure necessari per implementare il "Sistema di gestione Privacy" della Camera di commercio e per realizzare un'effettiva integrazione dell'Azienda Speciale FEDORA in tale sistema. Al riguardo merita segnalare che con determina del Direttore dell'A.S. Fedora n. 26 del 4 maggio 2023 è stato adottato formalmente il "Registro dei trattamenti" dell'A.S. Fedora.

Nel corso dell'anno, con la collaborazione dei Dirigenti e dei Responsabili dei vari Servizi è stata condotta la revisione del Registro dei trattamenti camerali la cui formalizzazione è prevista a breve. Nel corso del 2024 tale nuova versione sarà riversata nell'applicativo InfoCamere REGI.

E' previsto infine il proseguimento dell'attività formativa diretta alla struttura di supporto del delegato del titolare (Segretario Generale) nonché, ove ne ricorrano l'esigenza e le condizioni, anche di formazione dedicata al restante personale.

### **"Sussidiarietà e semplificazione"**

L'Ente intende svolgere il ruolo di promotore dell'innovazione e della semplificazione amministrativa, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, quindi essenzialmente attraverso la promozione della piattaforma Impresainungiorno.it presso i Comuni del territorio per la gestione dei procedimenti in capo agli Sportelli unici delle attività produttive (SUAP), così da assicurare un front office uniforme a professionisti e imprese e un back office in grado di alimentare in tempo reale il Fascicolo digitale e il Cassetto digitale dell'imprenditore; per i Suap gestiti tramite altre piattaforme, continuerà lo sforzo di incentivare l'adozione di soluzioni che garantiscano l'interoperabilità con i sistemi camerali e, quindi, l'alimentazione tempestiva del Fascicolo e del Cassetto.

La Camera di Commercio ha inoltre approvato il rinnovo, per il quinquennio 2024 – 2028, della Convenzione per la gestione dello Sportello Unico Associato per le attività produttive del Cusio e del Basso Verbano, istituito nel 2015 presso la sede camerale di Baveno. La nuova convenzione garantisce la medesima struttura organizzativa e lo stesso livello di servizio previsti da quella in scadenza al 31/12/2023: l'Ente camerale esercita le funzioni Suap in nome e per conto dei Comuni aderenti al servizio, curando la gestione dei procedimenti ordinari e automatizzati e dei processi di attività collegati (supporto e assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze, relazioni e coordinamento con i Comuni e gli Enti terzi, gestione della piattaforma telematica, formazione, reporting, ecc.). La convenzione prevede inoltre la ridefinizione dei profili economico – finanziari, al fine di rendere maggiormente equilibrata la ripartizione degli oneri di funzionamento dello Sportello: la partecipazione finanziaria di ciascun Comune aderente al servizio offerto varia in relazione al numero delle imprese presenti sul territorio comunale e al numero e alla tipologia di pratiche gestite. I servizi resi dallo Sportello Unico possono essere soggetti al pagamento di diritti determinati dal Comune secondo lo schema di tariffario allegato alla convenzione.

L'apertura del Cassetto digitale dell'imprenditore - servizio accessibile previa identificazione mediante SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), con qualsiasi device, dal portale [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it), che consente all'imprenditore di visualizzare e scaricare informazioni e documenti ufficiali della propria impresa, aggiornati in tempo reale - continuerà ad essere incentivata sia tramite iniziative informative e promozionali ad hoc, inserite nell'ambito del progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica", di cui si è già detto, sia attraverso l'impegno quotidiano degli operatori di sportello, in sede di rilascio dei dispositivi di firma digitale o di attivazione dello SPID. Proseguirà inoltre l'assegnazione dei domicili digitali alle imprese che ne sono sprovviste, prevista dall'art. 37 del D.L. 16/07/2020, n. 76, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120, e avviata dall'Ente nel corso del 2023; i domicili digitali assegnati d'ufficio sono nel formato `codice_fiscale_impresa@impresa.italia.it`, validi solamente per il ricevimento di comunicazioni e notifiche,

non per l'invio, e accessibili mediante identità digitale (SPID/CNS) presso il Cassetto digitale, che vede in tal modo rafforzato il proprio ruolo di servizio indispensabile per l'imprenditore .

Proseguirà parallelamente l'attività di rilascio di dispositivi smart card e token wireless, portanti certificati di autenticazione e sottoscrizione, svolta su appuntamento in tutte le sedi camerali e nell'ufficio di Borgosesia.

Ravvisata l'opportunità di confermare presso gli uffici dell'Ente il servizio di identificazione degli utenti e di emissione delle identità digitali SPID, con particolare riferimento ai soggetti imprenditoriali, quale sviluppo del servizio di rilascio dei dispositivi di autenticazione e di sottoscrizione digitale, si è inoltre attivata una Convenzione con InfoCamere S.c.p.A. per lo svolgimento di attività di ufficio di registrazione e rilascio di Servizi di certificazione digitale one shot e di Servizi di identità digitale, anche tramite soggetti esterni, tra cui un gruppo di Comuni aderenti ad Agenda Digitale Biellese.

## **LINEA STRATEGICA N. 5 “COMPETITIVITA’ DELL’ENTE”**

### **“Valorizzare le risorse umane dell’ente”**

La base di partenza di un'operazione complessa di accorpamento come quella che ha investito la nostra Camera di commercio si fonda sull'analisi e sulla riscrittura dell'assetto organizzativo e sulla valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze presenti all'interno dell'ente. La sfida che si presenta è quella del mantenimento di adeguati livelli di servizio presso tutte le sedi territoriali della Camera di commercio e l'omogeneizzazione delle procedure operative. A questo proposito si opererà anche un investimento sulla formazione di tutto il personale e sulla riqualificazione di parte di esso, incentrato sull'incremento delle cosiddette soft skills (ossia abilità relazionali e competenze personali quali l'autonomia, la flessibilità, la capacità di problem solving, l'attitudine al lavoro in team, la gestione dello stress, l'efficacia comunicativa ecc.) e sul potenziamento delle capacità relative alle tecnologie digitali. In attesa della sottoscrizione definitiva del CCNL relativo al personale comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, nonché nell'ottica di efficientamento e conciliazione delle tempistiche famiglia-lavoro, proseguiranno i programmi di implementazione del lavoro a distanza.

### **“Intranet”**

La intranet camerale, che dovrebbe essere messa online entro la fine del 2023 sulla base delle tempistiche di caricamento dei contenuti da parte dei vari Servizi competenti per materia, nel 2024 dovrà essere popolata costantemente con contenuti di interesse, aggiornata e/o completata con informazioni ritenute di utilità dal personale abilitato. L'utilizzo della piattaforma da parte del personale potrà far emergere alcune problematiche, per cui verranno fatte le dovute valutazioni in modo da poter risolvere nel minor tempo possibile, tramite l'intervento di InfoCamere, eventuali criticità collegate alle varie funzionalità a disposizione.

Il sito intranet, reso disponibile su qualsiasi device, è accessibile ai dipendenti dell'Ente e al personale non camerale che lavora per la CCIAA (personale dell'Azienda Speciale Fedora, di InfoCamere SCpA, TecnoServiceCamere SCpA e IC Outsourcing srl), al fine di facilitare e migliorare la comunicazione interna, considerata l'organizzazione dell'Ente e la dislocazione del personale su quattro sedi e due uffici distaccati.

La intranet rappresenta la porta di entrata verso l'area di lavoro digitale messa a disposizione dall'Ente, contiene le informazioni, gli strumenti e i servizi utili al lavoro quotidiano e rappresenta uno strumento in grado di accrescere la digitalizzazione, incrementare il coinvolgimento dei dipendenti, informandoli e rendendoli parte delle attività e dei progetti istituzionali.